



FONDAZIONE MANDELLI RODARI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA ANDREA MANDELLI

2025 - 2028

*"Andare a scuola
significa aprire la mente
e il cuore alla realtà,
nella ricchezza dei suoi aspetti,
delle sue dimensioni...
La scuola ci insegna a capire la realtà.
E questo è bellissimo!"*

Discorso di Papa Francesco
al mondo della scuola italiana

10 maggio 2014

INDICE

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE MANDELLI RODARI	pag. 7
ENTE GESTORE	
LA SCUOLA PRIMARIA ANDREA MANDELLI	pag. 9
LA STORIA DELLA SCUOLA	
IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA	pag. 10
CRITERI EDUCATIVI	pag. 10
La libertà della persona	
Il primato della famiglia	
La positività della realtà	
CARATTERI DELLA SCUOLA PRIMARIA	pag. 11
Il bambino	
Il maestro	
Il metodo	
La forma	
ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA	pag. 13
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	pag. 13
L'orario scolastico	
Prescuola - Mensa - Doposcuola	
Attività extra-curricolari pomeridiane	
Attività extra-scolastiche pomeridiane	
Il calendario scolastico	
Gli spazi della didattica	
OFFERTA CURRICOLARE	pag. 16
Valore formativo delle discipline	
Lingua italiana	
Lingua inglese	
Matematica	
Materie di studio	
Storia	
Geografia	
Scienze	

Educazione fisica
Arte e immagine
Musica
Tecnologia
Religione
Educazione civica

IL CURRICULUM

pag. 22

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Percorsi disciplinari

ITALIANO

pag. 24

STORIA E GEOGRAFIA

pag. 32

INGLESE

pag. 39

MATEMATICA

pag. 43

SCIENZE

pag. 49

ARTE E IMMAGINE

pag. 53

MUSICA

pag. 57

TECNOLOGIA

pag. 60

EDUCAZIONE FISICA

pag. 65

RELIGIONE

pag. 69

EDUCAZIONE CIVICA

pag. 71

OFFERTA CURRICOLARE INTEGRATIVA

pag. 76

Progetti e attività di approfondimento

Progetto Animazione espressiva

Progetto lettura

Progetto orto

Rally Matematico Transalpino

Attività interdisciplinari

Gite e uscite didattiche

Incontri con esperti

Rappresentazioni

Festa di fine anno

Open day

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

pag. 78

CONTESTO FORMATIVO

pag. 79

La classe
Il percorso
Il percorso personale
Bisogni educativi speciali e disabilità

VALUTAZIONE

pag. 81

Valutazione degli alunni
Valutazione degli apprendimenti
Valutazione di Religione
Descrizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari sulle schede di valutazione finale
Valutazione del comportamento
Descrizione del giudizio sintetico
Criteri di ammissione alla classe successiva
Criteri di non ammissione alla classe successiva
Valutazione della classe
Valutazione dell'attività degli insegnanti
Valutazione di qualità della scuola e rapporto di Autovalutazione (RAV)

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

CORPO DOCENTE

pag. 97

GLI INSEGNANTI

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Attività di programmazione
Aggiornamento
Formazione orizzontale
Rete di scuole
Associazione Culturale Il Rischio Educativo

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

pag. 99

Colloquio di iscrizione
Colloqui con Insegnanti, Direttrice e Rettore
Assemblee di classe e di interclasse
Assemblea formazione classi prime
Partecipazione diretta

ORGANI COLLEGIALI

pag. 100

Collegio Docenti
Consiglio di classe
Gruppo di Lavoro Inclusività (G.L.I.)
Assemblea di classe
Rappresentanti di classe
Consiglio di Istituto

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

pag. 101

Regolamento degli alunni della Scuola Primaria
Orario scolastico
Entrate e uscite
Intervallo
Pranzo
Ricreazione
Permessi e assenze
Pranzo e ricreazione
Corredo scolastico
Ambienti e attrezzature
Materiale scolastico

SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

pag. 104

Orario e recapiti segreteria e amministrazione
Portale My
Prenotazione colloqui con gli insegnanti e la Direttrice
Servizio mensa
Iscrizioni

SICUREZZA

pag. 105

ALLEGATI

- 1) P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusività)
- 2) Regolamento degli Organi Collegiali

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE ANDREA MANDELLI ANTONIO RODARI

Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari - Scuola Primaria Andrea Mandelli - Scuola Secondaria di primo grado Andrea Mandelli

Educare, all'interno della tradizione cattolica da cui nascono le scuole della Fondazione, significa innanzitutto condurre la persona a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse di un bambino e di un ragazzo - mobilitandone la libertà, la ragione e l'affezione - e lo sollecita a porsi la domanda circa il suo significato.

Il percorso educativo delle nostre scuole, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, conduce gradualmente prima il bambino e poi il ragazzo nell'esperienza conoscitiva per portarlo ad una consapevolezza sempre maggiore di sé. Ciò lo renderà capace di critica e lo porterà a vivere nella realtà, forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo e capace di impegnarsi per la propria umana realizzazione e per il bene comune.

L'educatore è colui che guida attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole, e sostiene tale esercizio con l'essere, il fare e il parlare. Infatti la provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e solitamente non si struttura in ricerca sistematica se la persona in crescita non trova un maestro nel cammino della conoscenza. Maestro non è colui che "fa per", ovvero si sostituisce all'alunno, ma colui che "fa con" l'alunno, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Per il bambino ed il ragazzo diventa così ragionevole il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario. La vita comunitaria è infatti origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua ricerca del significato.

Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e avviene se è implicata la libertà, cioè se la persona aderisce con la sua ragione e la sua affezione alla verità di ciò che via via incontra. È quindi essenziale che la responsabilità di un bambino e di un ragazzo venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come “meglio” per la propria vita e un “bene” per sé e per gli altri.

Nella scuola la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede il delinearsi progressivo delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. La scuola quindi introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline.

La nostra scuola, secondo i diversi gradi del percorso educativo, intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale in ogni proposta didattica ed educativa.

Il lavoro dei docenti, sostenuto da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline, esprime un'impostazione educativa unitaria e che si declina nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello. È fondamentale in questo percorso la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

ENTE GESTORE

La Società cooperativa a responsabilità limitata denominata Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. è stata costituita il 16 aprile 1991, con sede in Milano - via Pavoni 10.2. Fino al 31 agosto 2003 ha gestito la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il 22 luglio 2003 il ramo d'azienda scuola è stato ceduto, con decorrenza 1 settembre 2003, dalla Andrea Mandelli Soc. Coop. a.r.l. alla ASSOCIAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, costituitasi il 19 giugno 2003 con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Associazione Antonio Rodari, ente gestore della Scuola Materna Antonio Rodari, alla presenza del notaio. L'associazione è stata infine riconosciuta come FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI con Decreto n. 13789 della Regione Lombardia del 1/12/2006. La sede della FONDAZIONE ANDREA MANDELLI E ANTONIO RODARI, che amministra così sia la Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari sia la Scuola Primaria e Secondaria di I grado Andrea Mandelli, è in Milano - via G. C. Abba, 22.

La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Andrea Mandelli Anto-

nio Rodari è di realizzare una scuola educativa e pubblica in continuità con l'azione educativa della famiglia.

LA SCUOLA PRIMARIA ANDREA MANDELLI

"Ci sentiamo sostenuti da una grande speranza e da una forte fiducia: dalla certezza che Dio è il fondamento solido della nostra vita. Perciò, anche nel nostro tempo, educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è un'impresa comune alla quale ciascun genitore e insegnante è chiamato a recare il suo contributo." (Benedetto XVI)

LA STORIA DELLA SCUOLA

La scelta di intitolare la scuola ad Andrea Mandelli nasce dal desiderio di ricordare uno studente liceale morto prematuramente il 29 novembre 1990 all'età di 19 anni. Andrea ha testimoniato un'umanità affascinante capace di incontrare gli altri e di guardare la realtà a partire da una profonda consapevolezza di appartenenza alla Chiesa.

La scuola elementare, oggi scuola primaria, è nata nel 1991 per l'iniziativa di un gruppo di genitori organizzati in Cooperativa.

A partire dal 1997 ha ottenuto regolare riconoscimento di parifica dal Ministero della Pubblica Istruzione, ottemperando alle finalità specifiche prescritte dalla legge per il ciclo elementare ed indicate dai relativi programmi.

A decorrere dall'anno scolastico 1998/1999 ha preso avvio la seconda sezione e nell'anno scolastico 2000/2001 la scuola ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Paritaria.

Con l'entrata in vigore del D.L. 19/02/2004 sono state operate le modifiche organizzative necessarie per la sua applicazione.

Nel territorio la scuola ha tessuto un proficuo rapporto con la comunità civile ed ecclesiastica, ed è sempre stata aperta a famiglie di culture diverse.

Dal 2006 la scuola primaria è gestita insieme alla Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari e alla Scuola Secondaria di I grado Andrea Mandelli dalla Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari.

La Scuola Primaria Andrea Mandelli fa dunque parte di un complesso scolastico organizzato verticalmente per gradi di scuola, sito in ambito territoriale compatibile con la continuità.

IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria "Andrea Mandelli" mira alla formazione umana, culturale e sociale del bambino in rapporto con la sua formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica: a tal fine la scuola, ambito accogliente e positivo, introduce il bambino alla conoscenza di sé e della realtà, attraverso la guida dell'adulto e la compagnia dei coetanei, in un primo lavoro sistematico di conoscenza e di apprendimento.

La proposta scolastica, centrata sulla tradizione educativa cattolica, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così esercitare il diritto-dovere di educare i propri figli con effettiva possibilità di scelta.

L'educazione è introduzione alla realtà nella sua totalità, per questo la realtà è punto di riferimento costante del lavoro in atto nella scuola.

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, svolgendo i nessi e il senso di tutto ciò che incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

I CRITERI EDUCATIVI

La nostra scuola primaria si fonda sul riconoscimento di questi valori:

La libertà della persona

Primo e principale bene è il bambino. Egli è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

Il primato educativo della famiglia

Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra essenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola primaria incomincia una prima verifica dell'ipotesi di partenza. La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. Il rapporto scuola famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino in una stima reciproca che implica il riconoscimento di competenze diverse.

La positività della realtà

La visione della realtà che la scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare.

Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quando esiste e accade nella vita personale e scolastica.

Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai bambini nella quotidianità della proposta scolastica, attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

CARATTERI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il bambino

Il bambino di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire; compito della scuola è quello di svolgere, in modo organico e sistematico, i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base.

La scuola opera nel rispetto dell'unità della persona e nella valorizzazione di ciò che ciascun bambino è e sa fare.

Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

Il maestro

La crescita del bambino, nel cammino scolastico, è resa possibile dalla figura del maestro.

Il maestro, partecipando all'esperienza di conoscenza del reale insieme al bambino, pone un'ipotesi di aiuto e di risposta alle domande che egli ha: la figura del maestro è perciò autorevole, proprio in funzione di questa prospettiva di spiegazione della realtà.

Il maestro è in azione "per" e "con" il bambino.

Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo. La sua funzione si esplicita in una capacità di rapporto, in una competenza professionale, in una corresponsabilità.

Il metodo

Nell'esperienza del conoscere l'aspetto sensibile, percettivo per il bambino è prioritario, in quanto precede la forma concettuale ed è condizione del passaggio dal concreto all'astratto.

Ciò che s'insegna è il dato della realtà da incontrare, ciò significa osservare, ordinare, distinguere, denominare e descrivere.

È un'esperienza di adesione al dato che permette al bambino di conoscere ciò che incontra e di stabilire un legame consapevole con esso.

L'unitarietà è la prima caratteristica che detta la scelta dei contenuti e del metodo. Il bambino apprende naturalmente secondo un'unitarietà. Si procede a partire dall'esperienza di conoscenza del bambino, con l'attenzione di legare ogni particolare della conoscenza alla totalità.

Non si tratta di conoscere tutto, ma di implicarsi con una consapevolezza del legame che il particolare ha con la totalità.

La totalità ha a che fare con l'unità della persona, è il cuore della persona.

Caratteristica peculiare del metodo nella scuola primaria è **l'elementarietà**. Ogni contenuto è proposto e svolto nella sua essenzialità e semplicità, ma contiene gli elementi di conoscenza che non saranno contraddetti nell'esperienza conoscitiva futura.

La forma

Il contesto disciplinato, fatto di regole precise ed essenziali, in cui il bambino vive comunica osmoticamente una concezione: per questo la forma che la scuola assume ha una importanza determinante.

L'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico sono alcuni degli aspetti formali ai quali si pone attenzione.

La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre una ragione, un senso, sia in classe che nella scuola, sia nei rapporti con le persone che nello svolgimento dei propri compiti.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

L'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale si articola in cinque giornate ed è così strutturato:

- lunedì –mercoledì -venerdì
dalle ore 8:30 alle 14:30 per tutte le classi
- martedì - giovedì
dalle ore 8:30 alle ore 16:00 per tutte le classi

La scelta di questa modulazione è determinata dal riconoscimento del valore della scuola, che per il bambino è esperienza significativa, ma non totalizzante rispetto alla sua vita. Tale orario consente la ripresa, contenuta e adeguata, di un lavoro personale a casa (il compito) e offre la possibilità di pomeriggi liberi dalla attività didattica per occasioni di attività vissute in altri ambiti educativi e liberamente scelte secondo gli interessi e le capacità personali.

PRESCUOLA

È un servizio offerto ai bambini che hanno la necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. Nella fascia oraria compresa fra le 8:00 e le 8:20 i bambini possono accedere ad aule predisposte e fornite di vari giochi. La sorveglianza è assicurata dalla presenza degli insegnanti. L'accesso al prescuola è libero e non necessita di alcuna iscrizione.

MENSA

Il servizio mensa è inserito nelle cinque giornate scolastiche dalle 12:30 alle 13:30 ed è usufruito da tutti i bambini della scuola. Dopo il pranzo segue uno spazio per il gioco.

DOPOSCUOLA

È un servizio attivo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14:30 alle 16:00. È possibile utilizzare tale servizio in modo flessibile, è richiesta un'iscrizione annuale per il numero dei giorni di cui la famiglia necessita oppure un'iscrizione giornaliera in caso di bisogno occasionale. I bambini, suddivisi in base alla classe frequentante, accedono alle aule predisposte per svolgere i compiti assegnati quotidianamente. Il lavoro è guidato da un insegnante. È previsto anche un tempo per attività di lettura e giochi di piccolo gruppo.

I vari segmenti orari (orario lezione-orario mensa-orario doposcuola/attività pomeridiane) non sono considerati e progettati separatamente ma concorrono a costituire un modello unitario del processo educativo.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI POMERIDIANE

Laboratorio creativo in lingua inglese (classi prime e seconde)

Per i bambini di prima e seconda il modo migliore per apprendere l'inglese è utilizzare questa lingua come lingua veicolare nell'eseguire attività connaturate all'età: disegnare, manipolare, costruire, giocare. Accanto a ciò viene potenziata la capacità di ascolto attraverso la lettura da parte dell'insegnante di favole e storie in lingua inglese.

Laboratorio artistico (classi prime e seconde)

Il laboratorio artistico è l'occasione di conoscere e utilizzare tecniche differenti e vari materiali per rappresentare diversi aspetti della realtà

Giochi motori (classi prime e seconde)

La proposta, rivolta ai bambini di prima e seconda, intende favorire, attraverso le pratiche motorie e sportive, un'opportunità di crescita e di relazione costruttiva insieme ad un consolidamento delle abilità motorie di base e di coordinazione.

Laboratorio teatrale in lingua inglese (classi terze, quarte e quinte)

L'attività in lingua inglese è proposta per favorire un uso più sciolto, fluente e sicuro della lingua straniera nella comunicazione orale, in modo creativo ed espressivo.

Teatro (classi terze, quarte e quinte)

Il laboratorio teatrale, attraverso la proposta della messa in scena di una fiaba classica, consente ai bambini di avvicinarsi alla recitazione e di immedesimarsi nella storia e nei personaggi.

Canto corale (classi terze, quarte e quinte)

L'attività ha come obiettivo primario l'educazione e l'impostazione vocale per poter affrontare un repertorio adatto ad un coro di voci bianche. Le lezioni prevedono un momento di vocalizzazione, l'insegnamento delle parti e la concertazione corale. Il repertorio potrà comprendere anche brani polifonici e di media difficoltà.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE POMERIDIANE

Nel corso dell'anno sono proposti corsi di carattere sportivo e musicale in collaborazione con Associazioni e professionisti che condividono lo scopo educativo della scuola.

Scuola di musica

Sono proposti corsi di studio dello strumento musicale quali: pianoforte, chitarra, flauto, arpa, violino, violoncello, basso elettrico. Gli insegnanti sono tutti professionisti diplomati al Conservatorio. L'attività è svolta dall'Associazione Accademia Ambrosiana

Corsi sportivi

Vengono proposte attività sportive gestite dall'Associazione Sportiva "Mojazza" e svolte presso il Centro Sportivo di Via Prampolini 7.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il Consiglio di Istituto della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari prendendo atto del Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico in corso e dell'affermazione in esso contenuta "Riconosciuto inoltre il valore dell'autonomia scolastica che, in raccordo con gli ente territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative proprie sia alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa" delibera il calendario dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda la scansione dell'anno scolastico, da diversi anni il Collegio Docenti si è orientato per una divisione in quadrimestri. La scansione quadrimestrale è ritenuta più funzionale alla didattica della scuola primaria che prevede costante adeguamento degli obiettivi alla maturazione individuale dell'alunno; si ritiene infatti che una dilatazione della programmazione entro i quattro mesi consenta una maggiore flessibilità e una valutazione degli alunni più significativa e funzionale.

GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

Gli spazi interni ed esterni sono adeguati all'attività propria della scuola.

Gli **spazi interni** sono funzionali allo svolgimento delle attività previste e ai servizi che la scuola offre.

- 10 aule spaziose, luminose e ben arredate dislocate in due ali differenti dell'edificio
- 1 aula laboratorio di attività espressiva
- 1 laboratorio di informatica
- 1 palestra ben attrezzata
- 2 aule insegnanti e ricevimento genitori
- 1 spazio segreteria
- 1 ufficio direzione

La scuola può usufruire di un teatro all'interno della struttura.

Gli **spazi esterni** rispondono alle esigenze di movimento e di gioco del bambino.

La struttura è a norma di legge.

OFFERTA CURRICOLARE

VALORE FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

Per questo i contenuti dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni nazionali, sono frutto del lavoro collegiale e sono esplicitati nei P. di S. (Piani di Studio) personalizzati delle singole classi, nei singoli ambiti disciplinari.

Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà.

Attività complementari, la lingua straniera, l'educazione fisica, l'educazione musicale e le attività espressive, si rendono necessarie a compimento della proposta educativa. A livello metodologico, è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere e incontrare il reale attraverso l'esperienza corporea.

Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara. Le discipline insegnate a scuola sono strumenti di un bambino che cre-

sce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

LINGUA ITALIANA

L'insegnamento della lingua italiana è, nella scuola primaria, fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline.

L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma, coinvolgendo l'unità della persona, è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé e della realtà che si incontra. Questo percorso avviene nello sviluppo della testualità della dimensione narrativa.

La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa, e l'organizzazione di momenti specifici.

La riflessione della lingua, dapprima, si compie nell'apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: la parola-significato, le regole ortografiche. Nel prosieguo si sviluppa attraverso l'identificazione, il riconoscimento e l'apprendimento mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria ha lo scopo di fornire il bambino di uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto e di una contingenza storica nei quali tale lingua gioca un ruolo prioritario.

Tenendo conto di questo fattore e della naturale apertura del bambino verso il nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposta sin dal primo anno di scuola secondo il metodo veicolare.

Tale insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati) ma vuole essere un'esperienza di comunicazione: pertanto si valorizza prevalentemente un metodo orale-comunicativo.

Lo studio della lingua inglese permette di familiarizzare con un nuovo codice linguistico e di avvicinarsi a una cultura diversa da quella italiana.

È in atto un progetto sperimentale di lavoro a piccoli gruppi con la presenza di due

insegnanti specialisti, che propongono attività di potenziamento orale riguardanti sia la comprensione che la produzione.

MATEMATICA

La finalità della matematica, nella scuola primaria, è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune.

Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia "in azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate della coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti. Perciò strumento privilegiato sono i problemi non solo strettamente matematici, ma in tutta la gamma che l'esperienza propone.

MATERIE DI STUDIO

L'insegnamento di storia, geografia, scienze porta ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico (cioè orientato al paragone), guidato, avente come oggetto una disciplina ovvero un punto di vista sulla realtà così come la tradizione culturale consegna alle nuove generazioni.

Dal punto di vista metodologico, è necessario l'incontro diretto con la realtà da conoscere, l'unitarietà del contenuto, il coinvolgimento di tutta la persona nell'esperienza, la consapevolezza del percorso fatto.

La conoscenza si sviluppa attraverso una maggiore padronanza linguistica: il bambino conosce tenendo conto delle informazioni incontrate oralmente e/o contenute in un testo scritto, stabilisce analogie con l'esperienza personale, comprende, elabora e prende consapevolezza al fine di acquisire un metodo di studio.

STORIA

Conoscere la storia rende possibile un incremento di coscienza di sé e della realtà. Nei primi due anni di scuola primaria, l'obiettivo è formare e sviluppare nei bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla classe terza, ci si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare.

Pertanto all'inizio del percorso si propongono esperienze che prendono in esame la trasformazione delle cose nel tempo (seme, pianta, frutto...), il succedersi di eventi ricorrenti nel tempo (ore, giorni, mesi, stagioni...) e le tappe della storia personale del bambino.

Dalla classe terza in poi si ripercorrono gli eventi significativi della storia dell'uomo secondo una presentazione cronologica che privilegia la narrazione come moda-

lità di affronto dei contenuti.

I contenuti sono così articolati: in terza studio della Preistoria e delle prime civiltà antiche (Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Ebrei), in quarta i Fenici, i Cretesi, i Micenei e i Greci; in quinta gli Italici, gli Etruschi, i Romani e il Cristianesimo.

GEOGRAFIA

La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo ad un apprendimento sempre più autonomo.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo dell'ambiente circostante per mezzo di un'esplorazione diretta.

In questa fase la geografia opera in stretta connessione alle scienze motorie per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

Negli anni successivi, la conoscenza si sviluppa poi attraverso la descrizione, la rappresentazione e il confronto dei paesaggi naturali anche attraverso l'acquisizione di una nomenclatura relativa ad ogni ambiente.

Si propone infine l'orientamento sul planisfero conoscendo le caratteristiche dei continenti e in particolare quello europeo a cui appartiene l'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

SCIENZE

Il percorso della conoscenza scientifica mantiene un costante riferimento alla realtà. Con la scienza si incontra il mondo della natura.

Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali in tutto il percorso: osservazione, denominazione e classificazione.

Il percorso comincia con il rilevarsi di analogie e somiglianze di ciò che si osserva. Nel corso degli anni poi si arriva ad una conoscenza del mondo vegetale, animale ed infine della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del nostro corpo. Inoltre vengono anche prese in considerazione alcuni fenomeni dal punto di vista fisico come luce aria e suono. L'insegnamento procede per via di esempi, osservazioni dirette ed esperimenti.

EDUCAZIONE FISICA

Attraverso quest'attività si educano tutte le capacità motorie di base. Il metodo utilizza come forma prioritaria il gioco. L'attività è affidata a un insegnante specialista, in conformità con la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1 e del Decreto interministeriale n. 90 dell'11 aprile 2022, a partire dalla classe prima della scuola primaria per due ore settimanali.

L'insegnante di educazione fisica programma e collabora in modo stretto con gli insegnanti di classe con cui concorda i punti fondamentali della programmazione. Le attività si svolgono in palestra e in cortile.

ARTE E IMMAGINE

In classe prima e nel biennio vengono proposte diverse esperienze legate al segno, alla forma e ai colori per imparare ad esprimersi e per riconoscere le diverse proprietà degli elementi naturali.

Nel secondo biennio si promuove una serie di esperienze legate alla lettura di alcune opere d'arte di pittori noti ed alla comunicazione che l'autore esprime nell'opera.

Lo spazio utilizzato per tale attività è un'aula appositamente strutturata.

MUSICA

Fra le varie attività possibili in quest'ambito disciplinare, l'esperienza del cantante ha un ruolo fondamentale per i bambini in quanto tale esperienza è quella che permette un'immediata relazione corporea con il modo dei suoni. Il percorso didattico prevede inoltre l'acquisizione delle nozioni fondamentali del linguaggio musicale e l'ascolto guidato di composizioni di sicuro valore artistico.

L'attività si svolge in un'ora settimanale ed è condotta da un insegnante di musica con titoli di studio specifici.

TECNOLOGIA

Il confronto con la tecnologia favorisce e stimola l'attitudine umana e di ogni bambino a cercare soluzioni a situazioni problematiche che derivano dall'insorgere di un bisogno.

Questo ambito permette di far dialogare abilità cognitive (di osservazione, di deduzione, di intuizione, di ideazione, di progettazione, ...) con abilità operative (come l'attività manuale e l'uso adeguato degli strumenti) incrementandole reciprocamente.

Ogni anno viene proposto un percorso con un'attività di laboratorio informatico guidato da un insegnante con competenze specifiche.

RELIGIONE

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione.

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù:

- l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana,
- la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che

investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

L'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum, pertanto la relativa valutazione è inserita in un unico documento. La proposta didattica inerente la Religione cattolica si realizza nella scuola anche attraverso il ricorso ad adozioni alternative di testi nelle singole classi. Si fa continuo riferimento alle storie del Vangelo; si ricorre spesso alla lettura di biografie dei personaggi del Vecchio Testamento e a biografie dei Santi.

EDUCAZIONE CIVICA

È compito del primo ciclo scolastico porre le basi di una cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento ed il potenziamento di quanto già appreso alla scuola dell'Infanzia.

La scuola Primaria Andrea Mandelli attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica (normato dall'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) desidera accompagnare ciascun bambino ad imparare sempre più a prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Questi sono aspetti educativi su cui la nostra scuola ha sempre avuto un'attenzione particolare, desiderando guidare i bambini, nel corso dei cinque anni, a diventare sempre più consapevoli e responsabili. Il maggior utilizzo, anche a scuola, delle nuove tecnologie ha portato ad approfondire un lavoro di conoscenza dei diversi strumenti e contemporaneamente ad indicare ai nostri studenti un uso sempre più attento e rispettoso degli stessi.

È un percorso trasversale alle diverse discipline attraverso cui il bambino viene aiutato a sviluppare la capacità di riflettere e di giudicare il mondo circostante. Ciascuna disciplina contribuisce ad arricchire e a far maturare il bambino sempre dentro quell'unità con cui ciascuno di loro viene guardato. Tutto ciò avviene all'interno di un percorso educativo e didattico, che inizia alla Scuola dell'Infanzia, prosegue alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

IL CURRICULUM

Il curriculum della Scuola Primaria è determinato in diretta continuità con il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado e rispecchia e declina la proposta educativa della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari.

Alla definizione del curriculum **concorrono gli insegnamenti disciplinari insieme ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi, anche pubblici, che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso** ed è strutturato anche in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.

L'acquisizione di conoscenze e di abilità deve portare ciascun alunno, secondo modalità e tempi personalizzati a raggiungere competenze di base in conformità alle competenze chiave europee. Tali competenze sono ben delineate dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di istruzione così come è di seguito citato dalle Indicazioni Nazionali.

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua

europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

PERCORSI DISCIPLINARI

Le scelte relative a contenuti e metodi dell'insegnamento delle singole discipline e delle aree disciplinari, di seguito presentate nel dettaglio, sono determinate dallo statuto delle discipline e dagli obiettivi formativi attesi, in nome di una reale personalizzazione della didattica.

ITALIANO

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO

L'apprendimento della lingua italiana è per il bambino lo strumento privilegiato per incontrare la realtà e le altre discipline. L'uso della lingua scritta e orale cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere le esperienze vissute e le conoscenze acquisite.

Il bambino impara a leggere e a scrivere con il metodo fono-sillabico.

L'incontro con una testualità significativa è favorito dalla lettura personale e dall'insegnante che legge e propone una scelta accurata di libri di narrativa. (*Le letture dell'insegnante sono scelte tra le seguenti: Le fiabe classiche di autore; raccolta di leggende popolari; Lotta combinaguai e Il libro di Bullerby di Astrid Lindgren; Heidi di Spyri; Pinocchio di Collodi; Le cronache di Narnia di Lewis; Il mago di Oz di Baum; I ragazzi della via Pal di Molnar; Orzowei di Alberto Manzi.*)

La riflessione sulla lingua si sviluppa attraverso il riconoscimento della parola-significato, delle regole ortografiche e l'identificazione e lo studio mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Ascolto e parlato

- Comprendere ed eseguire le consegne orali.
- Pronunciare correttamente parole e fonemi.
- Memorizzare filastrocche e semplici poesie d'autore legate alle stagioni e alle festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

Lettura e scrittura

Lettura

- Acquisire la corrispondenza grafema-fonema delle lettere dell'alfabeto.
- Leggere a voce alta sillabe, parole e semplici frasi e comprenderne il senso.
- Leggere in stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura: correttezza di postura, di impugnatura e di gesto grafico. (pregrafismo)
- Apprendere la tecnica della scrittura: stampato maiuscolo, attraverso il metodo fono-sillabico, e corsivo.
- Scrivere sotto dettatura sillabe, parole e semplici frasi.
- Scrivere autonomamente parole e semplici frasi legate ad esperienze vissute.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere le principali convenzioni ortografiche: suoni duri e dolci (c,g), mp-mb, gn, gli, sci, sce, qu, cqu, cu e alcune parole che fanno eccezione.
- Distinguere tra le parole i nomi che denominano la realtà.

Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare la conoscenza e l'uso del lessico: denominare partendo dall'esperienza.

SECONDO ANNO

Ascolto e parlato

- Comprendere una consegna data.
- Esprimere in modo corretto frasi semplici.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.
- Memorizzare filastrocche e semplici poesie d'autore legate a stagioni e a festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

Leggere

- Saper leggere ad alta voce testi noti in modo scorrevole, rispettando la punteggiatura (punto fermo, punto interrogativo) pronunciando correttamente tutti i suoni.
- Comprendere e ripetere il contenuto di una lettura anche attraverso semplici domande: il fatto principale, i personaggi, i luoghi e il tempo in cui si svolge il racconto.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.
- Individuare in un testo parole non note e comprenderne il significato dal contesto.

Scrivere

- Scrivere sotto dettatura semplici frasi con correttezza ortografica e preciso tratto grafico.
- A partire dall'esperienza personale produrre scritti composti da brevi frasi, corrette a livello ortografico e sintattico, nel rispetto dell'ordine cronologico dei fatti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Ortografia

- Consolidare le principali regole ortografiche: suoni duri e suoni dolci (c,g), gn, gli, scisci, cu, qu, cqu, mp-mb, doppie e alcune parole che fanno eccezione.
- Iniziare ad usare correttamente l'h nel verbo avere (avere come possedere).
- Conoscere nuove regole ortografiche ed eccezioni: poco-po', apostrofo in c'è, c'era, c'erano.
- Conoscere e rispettare le regole ortografiche e le rispettive eccezioni: apostrofo con gli articoli, uso della maiuscola dopo il punto fermo e di domanda; uso della maiuscola nei nomi propri.

Morfologia

- Distinguere nomi propri e nomi comuni.
- Iniziare a riconoscere alcune parti della frase: nomi, articoli, verbi (presente, passato, futuro), aggettivi qualificativi.
- Memorizzare i tempi presente, imperfetto e futuro semplice del modo indicativo di essere e avere.
- Riconoscere e rispettare le concordanze di genere e numero tra nomi, articoli, aggettivi e verbi.

Sintassi

- Associare a un predicato il soggetto corrispondente (frase minima).

Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di lettura e conversazione.

TERZO ANNO

Ascolto e parlato

- Intervenire e dialogare in modo pertinente rispetto al tema.
- Saper comprendere e raccontare testi narrativi ed espositivi mostrando di cogliere il significato e l'ordine temporale dello scritto.
- Iniziare ad utilizzare un lessico e una terminologia più specifica per denominare la realtà.
- Memorizzare poesie d'autore, anche legate alle stagioni e alle festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

Leggere

- Leggere a voce alta testi conosciuti in modo scorrevole, nel rispetto della punteggiatura e con dizione corretta (leggende e fiabe).
- Leggere in modo silente per comprendere e saper ripetere il contenuto di semplici testi (informativi, narrativi e descrittivi), cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso continui e non continui (grafici, tabelle...) in vista di scopi pratici.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.
- Leggere libri di narrativa costruendo una biblioteca strutturata rispettando i tempi di consegna (scelta tra 6/7 libri significativi).

Scrivere

- Scrivere sotto dettatura semplici brani con correttezza ortografica e curando la grafia.
- Scrivere testi narrativi per comunicare l'esperienza vissuta, corretti dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale, utilizzando una punteggiatura adeguata (punto fermo, interrogativo, esclamativo, due punti, virgola).
- Scrivere testi rispettando l'ordine cronologico dei fatti: introduzione, svolgimento e conclusione.
- Avviare l'autocorrezione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Ortografia

- Consolidare la conoscenza delle convenzioni ortografiche già affrontate e acquisire la regola delle parole terminanti in cia/gia, è, e, c'è, c'erano, l'uso dell'h nel verbo avere, di l'ho, l'hai, l'ha, l'hanno, dell'elisione e del troncamento nelle parole più usate, dell'accento dei monosillabi.

Morfologia

- Riconoscimento all'interno di frasi di nomi (propri, comuni, genere e numero, sinonimi, contrari, alterati), articoli (determinativi e indeterminativi), verbi, pronomi personali, aggettivi qualificativi, aggettivi possessivi, preposizioni semplici e articolate.
- La concordanza tra articolo, nome, aggettivo e verbo.
- Verbi ausiliari (essere e avere)
- Conoscere la coniugazione del verbo: persona, tempo, modo indicativo (essere, avere e le tre coniugazioni).

Sintassi

- Riconoscere nella frase i sintagmi: individuare predicato (verbale) e soggetto.
- Partendo dalla frase minima costruire frasi più complesse (attraverso l'ausilio di domande: Quando? Dove? Che cosa? ...)

Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze vissute, attività orali e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico.

QUARTO ANNO

Ascolto e parlato

- Comprendere il messaggio di una comunicazione ricevuta e le istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Intervenire in una discussione rispettando la pertinenza, sapendo formulare in modo corretto eventuali domande; usare registri diversi adeguati alla situazione comunicativa.
- Comunicare oralmente esperienze proprie e mediate (studiate, lette, ascoltate) in modo logico, pertinente, usando un lessico adeguato, con vocaboli sempre più precisi.
- Memorizzare poesie d'autore, anche legate alle stagioni e alle festività.
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

Leggere

- Leggere un testo noto con padronanza ed espressione (punteggiatura, intonazione).
- Cogliere il senso comunicativo di testi di vario genere (narrativi, descrittivi, storici, poetici, scientifici) esprimendo un motivato parere personale.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (dizionario, atlanti geostorici, testi multimediali...) per scopi pratici o conoscitivi.
- Leggere libri di narrativa greca all'interno di una biblioteca strutturata rispettando i tempi di consegna (scelta tra 6/7 titoli: Atalanta, di G. Rodari; La storia di Dedalo e Icaro, di M. Milani; Maratona, di G. Trease; Ai piedi dell'Olimpo, di S. Pirotta; La storia di Ulisse e Argo, di M. Milani; Il circo di Zeus, di R. Piumini; Storie della storia del mondo, di L. Orvieto...).

Scrivere

- Produrre testi pertinenti al titolo e alla traccia, corretti dal punto di vista formale e ortografico, ordinati logicamente e cronologicamente.
- Raccontare attraverso testi narrativi iniziando ad arricchire il contenuto della propria comunicazione, rendendola sempre più personale, efficace e significativa.
- Utilizzare la corretta punteggiatura nel discorso diretto e indiretto.
- Descrivere paesaggi, luoghi e oggetti all'interno di testi narrativi.
- Imparare a riassumere, lavorando insieme, cogliendo ciò che è essenziale di un'esperienza vissuta e di un testo letto o raccontato.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Ortografia

- Consolidare e incrementare la correttezza ortografica.
- Conoscere i monosillabi accentati,
- Conoscere le eccezioni di alcune voci verbali: verbi in -gnare.

Morfologia

- Riconoscere le parti del discorso all'interno di brevi testi e frasi: articoli, nomi derivati, alterati, composti, collettivi; aggettivi qualificativi e i loro gradi (comparativi, superlativi relativi e assoluti), dimostrativi, indefiniti, numerali, possessivi; pronomi personali, dimostrativi, indefiniti, numerali, possessivi; verbi al modo congiuntivo e condizionale (essere e avere e tre coniugazioni).

Sintassi

- Consolidare la divisione in sintagmi della frase e riconoscere soggetto e predicato.
- Individuare il complemento diretto e indiretto.
- Riconoscere il predicato verbale e nominale.

Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).

QUINTO ANNO

Ascolto e parlato

- Prestare attenzione ai diversi interlocutori nelle conversazioni per interagire in modo collaborativo.
- Esprimersi attraverso il linguaggio parlato con ricchezza e proprietà lessicale mantenendo l'ordine cronologico e logico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi che permettono una comunicazione efficace.
- Comprendere il significato e cogliere l'intenzione comunicativa di brani di prosa e poesia.
- Memorizzare poesie d'autore (Resurrezione, di Manzoni; Ritratto della mia bambina, di Saba; Mare, di Montale; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, di Leopardi...).
- Ascoltare l'insegnante che legge e parla.

Letture

- Leggere a prima vista testi di vario tipo in modo scorrevole con padronanza ed interpretazione (punteggiatura e intonazione).
- Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore, esprimendo un motivato parere personale.
- Comprendere e seguire istruzioni scritte.
- Ricercare in una lettura le informazioni generali in funzione di una sintesi (testi argomentativi e narrativi).
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (dizionario, atlanti storici e geografici, testi multimediali), applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare, costruire mappe e schemi).
- Leggere alcuni libri significativi di narrativa classica all'interno di una biblioteca strutturata: romanzi dell'800, del '900 e contemporanei.

Scrittura

- Stendere una traccia per elaborare i testi scritti.
- Produrre temi di vario tipo (narrativi, descrittivi, argomentativi, di fantasia) coesi, coerenti, corretti ortograficamente, sempre più significativi nel contenuto.
- Descrivere la persona nel suo aspetto fisico, nel carattere, nei sentimenti, nelle abitudini per cogliere l'unicità di ciascuno.

- Produrre testi scritti, individuali e collettivi, per esporre o relazionare argomenti ed esperienze.
- Rielaborare testi: parafrasare, sintetizzare, trasformare, completare (anche utilizzando programmi di videoscrittura).
- Utilizzare in modo corretto e consapevole i principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, due punti, punto di domanda, punto esclamativo, virgolette).

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Ortografia

- Consolidare le regole ortografiche già acquisite, rispettarle nell'uso, saperle motivare e saper usare strategie di autocorrezione.

Morfologia

- Consolidare e ampliare la conoscenza e l'uso delle parti del discorso: variabili (articolo indeterminativo plurale e partitivo; pronomi personali soggetto e complemento; verbi al modo imperativo e ai modi indefiniti) e invariabili (avverbio e locuzioni avverbiali; pronomi relativi; congiunzioni più frequenti come e, ma, infatti, perché, quando; interiezioni ed esclamazioni).
- Conoscere la distinzione tra verbi transitivi ed intransitivi.

Sintassi

- Individuare in frasi formate da più sintagmi il predicato (verbale e nominale) e il soggetto.
- Riconoscere il complemento oggetto e i complementi indiretti.

Acquisizione ed espansione di un lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

METODO

L'apprendimento della lingua avviene coinvolgendo l'unità della persona e grazie al rapporto con il maestro e i compagni in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

Si dedica tempo all'ascolto dei bambini, sia in situazioni occasionali che in conversazioni mirate, per aiutarli a esprimere compiutamente ciò che vogliono raccontare, sia in forma scritta che orale.

Si favorisce il gusto per la lettura attraverso varie modalità: lettura dell'insegnante, lettura personale del libro della biblioteca, lettura come esercitazione. La lettura di fiabe classiche e leggende e la relativa riflessione favorisce l'immedesimazione dei bambini e fornisce un modello di struttura linguistica del testo che si costruisce rispetto al senso e si articola in funzione dell'intenzione comunicativa. Il confronto tra i testi letti e l'esperienza personale o collettiva favorisce l'arricchimento lessicale e introduce una narrazione descrittiva. L'acquisizione di un lessico specifico e denso di significato permette l'avvio di semplici composizioni poetiche.

Il lavoro di comprensione del testo, organizzato mediante domande aperte, vuole favorire la riflessione sul testo e la scrittura più strutturata della frase.

Si incrementa la scrittura, individuale e di gruppo, attraverso il racconto di esperienze personali, di argomenti tratti da libri di narrativa letti o riferiti alle discipline di studio, favorendo gradual-

mente l'autonomia nell'organizzazione della traccia, nella capacità di revisione del proprio elaborato e di autocorrezione ortografica.

Si sviluppa la capacità di sintesi, scritta e orale, attraverso l'individuazione delle parti essenziali di un testo letto o ascoltato.

Attraverso i dettati, in particolare quelli d'autore, si propongono dei modelli di scrittura per arricchire la produzione testuale personale e anche per riprendere e consolidare le difficoltà ortografiche.

La riflessione sulla lingua parte dall'analisi di testi che permettano la scoperta dei legami tra le parole che costituiscono la frase, ponendo attenzione alla loro origine e alla loro formazione. Si propone l'analisi morfo-sintattica per cogliere il nesso tra le parole e la loro funzione.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI – ITALIANO

1. Leggere in modo scorrevole ed espressivo brani di vario genere.
2. Comprendere testi orali e scritti di generi diversi.
3. Comunicare oralmente in modo chiaro e pertinente.
4. Recitare a memoria poesie.
5. Scrivere in modo ortograficamente corretto.
6. Produrre testi scritti di carattere narrativo.
7. Conoscere e utilizzare le strutture morfosintattiche della frase.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Lettura a voce alta di brani di vario genere	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza e scorrevolezza della lettura. - Restituzione del senso del brano. - Espressività.
Risposte a domande di comprensione in forma scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza e completezza delle risposte in riferimento alle domande poste. - Qualità dell'esposizione: ortografia, sintassi, lessico.
Restituzione orale o scritta di un testo, di un ascolto o di un'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dell'intento comunicativo. - Sintesi da restituire tramite l'individuazione delle sequenze narrative e della successione cronologica degli avvenimenti. - Qualità dell'esposizione: ortografia, sintassi, lessico.
Recitazione di poesie studiate a memoria	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del testo poetico. - Recitazione con espressività.
Scrittura sotto dettatura	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del ritmo di dettatura. - Correttezza ortografica. - Chiarezza della grafia.
Scrittura autonoma di testi narrativi, descrittivi ed espositivi	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza al titolo. - Qualità del contenuto e dell'esposizione: ortografia, sintassi, lessico. - Rispetto dei nessi cronologici e logici. - Approfondimento e rielaborazione personale.
Verifica delle conoscenze tramite domande e tramite esercizi di riconoscimento, analisi e utilizzo delle regole ortografiche e delle strutture grammaticali studiate	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e utilizzo delle regole ortografiche. - Conoscenza e utilizzo delle strutture grammaticali. - Analisi delle strutture grammaticali.

STORIA E GEOGRAFIA

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA

Conoscere la storia rende possibile un incremento di coscienza di sé e della realtà. Nei primi due anni di scuola primaria il bambino sviluppa il senso del tempo e prende coscienza dei cambiamenti che avvengono nella propria persona e nell'ambiente circostante. Dalla classe terza si introduce il bambino alla coscienza che il presente è frutto della storia passata, ripercorrendo gli eventi significativi della storia dell'uomo, secondo una presentazione cronologica a partire dalle prime testimonianze dell'uomo durante il Paleolitico. Si pone particolare attenzione allo studio delle civiltà fondanti la nostra cultura: la Civiltà greca e la Civiltà romana.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Organizzazione delle informazioni

- Collocare nel tempo fatti ed eventi che riguardano la propria esperienza: prima, adesso, dopo; ieri, oggi, domani.
- Riconoscere l'ordine e la durata dei cicli temporali (momenti della giornata, giorni della settimana, numero e nomi dei mesi).

Produzione scritta e orale

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati (registrazione attività e osservazioni quotidiane sul calendario del mese)
- Riordinare le sequenze di una storia rispettando l'ordine cronologico.

SECONDO ANNO

Uso delle fonti

- Leggere e interpretare alcuni semplici documenti legati alla propria storia: foto, disegni e testimonianze scritte e orali e usarli come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla comunità d'appartenenza (primo approccio al metodo storico).
- Raccogliere, riordinare e usare documenti relativi alla vita della classe o della propria scuola.

Organizzazione delle informazioni

- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso di strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, ruota delle stagioni, linea temporale...).

Produzione scritta e orale

- Elaborare, attraverso disegni e scrittura, documentazioni relative alla vita della classe o della propria scuola.

TERZO ANNO

Uso delle fonti

- Conoscere i diversi tipi di fonti e chi le studia.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Imparare a collocare fatti, personalità e fenomeni nel tempo e nello spazio.
- Imparare a misurare il tempo: anni, secoli, millenni...
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Confrontare quadri storici delle civiltà affrontate, utilizzando la linea del tempo.

Strumenti concettuali

- Cogliere fattori ed elementi della vita della storia dell'uomo: nella Preistoria, nelle Antiche Civiltà fluviali (della Mesopotamia e dell'Egitto), nelle civiltà dell'Asia Minore (Fenici, Ebrei).
- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, di racconti...
- Iniziare a organizzare le proprie conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, manufatti, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

QUARTO ANNO

Uso delle fonti

- Conoscere i diversi tipi di fonti.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze sui vari aspetti della Civiltà greca (arte e cultura, organizzazione democratica, organizzazione bellica...).
- Organizzazione delle informazioni
- Collocare fatti, personalità e fenomeni nel tempo e nello spazio.
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate, utilizzando la linea del tempo.

Strumenti concettuali

- Cogliere fattori ed elementi della storia delle Civiltà del Mediterraneo: Cretesi, Micenei, Greci e Persiani.
- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, storie, racconti...
- Iniziare a organizzare le proprie conoscenze acquisite in schemi temporali.

Produzione scritta e orale

- Ricavare e produrre informazioni da conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, manufatti, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite con sempre maggiore autonomia.

QUINTO ANNO

Uso delle fonti

- Organizzazione delle informazioni
- Collocare nello spazio e nel tempo, fatti e personaggi della storia pre-romana e romana.
- Saper individuare le caratteristiche peculiari di ogni epoca della storia romana, confrontandole fra loro e con altri popoli.

Strumenti concettuali

- Cogliere i nessi logici e temporali all'interno di una narrazione di eventi e saperli organizzare in uno schema riassuntivo.
- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C./d.C.).

Produzione scritta e orale

- Ricavare e produrre informazioni da conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, manufatti, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo coerente le conoscenze acquisite con sempre maggiore autonomia e con lessico specifico.

METODO

In classe prima, per acquisire e consolidare i concetti legati allo scorrere del tempo e alla ricorrenza, saranno fondamentali l'osservazione quotidiana, l'utilizzo di filastrocche, canti a tema, la proposta di brevi racconti, l'utilizzo del diario e del calendario della classe in cui si segnano il giorno, la settimana, il mese, la stagione e il tempo meteorologico. Si segnano inoltre gli assenti, gli eventuali compleanni e gli "appuntamenti" della giornata legati agli insegnanti specialisti, agli eventi, alle ricorrenze e alle festività e si scrive quotidianamente la data. Si inizia a raccontare le esperienze e i racconti ascoltati rispettando un iniziale ordine cronologico: PRIMA e DOPO. In classe seconda, per incrementare la coscienza della propria identità, della propria unicità e del proprio cambiamento nel tempo, si propone la realizzazione della storia personale di ciascun bambino e della classe attraverso la raccolta di fonti di diverso genere (foto, oggetti, disegni, documenti, lettere...), il riordino secondo una successione temporale e la registrazione di dati. Questo lavoro introduce al metodo storico, favorisce la scoperta di appartenere a una storia fatta di luoghi e di persone, contribuisce alla consapevolezza di sé nel rapporto con persone significative.

Dalla classe terza la narrazione dell'insegnante è il metodo più efficace per la presentazione di nuovi argomenti; è sostenuta da diversi supporti multimediali (Power Point, video, ...), dall'utilizzo di carte geografiche, dalla lettura di fonti iconografiche, dall'immedesimazione e dalla rappresentazione di alcuni aspetti (la grotta di Lescaux, ...), da uscite didattiche sul territorio e da incontri con docenti esperti della materia.

La narrazione ha come fulcro i personaggi significativi che hanno contribuito a costruire la storia passata e il loro agire; essi vengono collocati nel tempo e nello spazio con l'ausilio di linee del tempo e carte geografiche. Di ogni popolo è importante tener conto del luogo e del tempo in cui si sviluppa la civiltà, della sua struttura sociale, dell'economia, della religione, delle invenzioni e delle scoperte. Ciò consente un confronto tra le varie civiltà e aiuta ad avere una visione unitaria della storia dell'uomo.

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI GEOGRAFIA

La conoscenza geografica si occupa dello studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura.

La geografia riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo.

L'opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Orientamento

- Riconoscere la propria posizione nello spazio vissuto in relazione a oggetti e persone, utilizzando termini adeguati (davanti e dietro, vicino e lontano, destra e sinistra, dentro e fuori, alto e basso, sopra e sotto).
- Collocare oggetti nell'ambiente in riferimento ai concetti topologici.
- Rappresentare attraverso un plastico uno spazio, tenendo conto delle relazioni spaziali esistenti tra gli elementi e comunicare con parole quanto si osserva, passando da una visione spaziale soggettiva a una descrizione intersoggettiva, usando termini o simbologie adeguati.
- Utilizzare adeguatamente lo spazio del foglio seguendo le indicazioni spaziali.

Linguaggio della geo-graficità

- Muoversi nello spazio seguendo brevi percorsi.
- Descrivere e rappresentare percorsi nello spazio (aula, palestra, plastici...).

SECONDO ANNO

Orientamento

- Osservare un plastico o un ambiente e rappresentarlo in pianta, cercando di collocare i diversi elementi nella posizione corretta, rispettando approssimativamente posizione e forma degli oggetti.
- Rappresentazione di giochi e movimenti nello spazio (rotazioni e sensi di marcia).
- Riproduzione della classe rimpicciolita, in 3 dimensioni rispettando approssimativamente posizione e forma degli oggetti.
- Muoversi e riconoscere posizioni e percorsi su superfici quadrettate (leggere e muoversi per righe e colonne)

Linguaggio della geo-graficità

- Realizzare e interpretare mappe riferite a spazi conosciuti (aula, palestra, casa...).
- Sperimentare che la visione della realtà cambia se cambia il punto di osservazione.
- Produrre e saper interpretare una legenda.

Paesaggio

- Individuare i caratteri che connotano i paesaggi.

TERZO ANNO

Orientamento

- Avviare alla lettura di carte geografiche.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio con i punti cardinali.

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti (pianta dell'aula, plastico...).
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio

- Conoscere i vari ambienti (montagna, collina, pianura, fiume, lago, mare, città/paese) cogliendone le caratteristiche e la loro origine e formazione.
- Nominare gli elementi che costituiscono ciascun ambiente naturale studiato.

QUARTO ANNO

Orientamento

- Conoscere e saper usare gli strumenti specifici della disciplina: diversi tipi di carte, leggende, grafici, bussola...
- Riconoscere i punti cardinali.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare carte geografiche.
- Individuare gli elementi fisici e antropici di ciascun paesaggio italiano.

Paesaggio

- Riconoscere come la morfologia, l'idrografia e il clima caratterizzano il territorio.
- Studiare le caratteristiche del paesaggio italiano: montagne (Alpi e Appennini), colline, pianure, fiumi, laghi, mare (isole e arcipelaghi).

Regione e sistema territoriale

- Comprendere come l'intervento dell'uomo abbia modificato l'aspetto fisico del paese e come la sua attività sia collegata alle risorse naturali e al paesaggio.
- Conoscere il settore primario, secondario e terziario dell'economia del paese e le relative attività.
- Conoscere alcune regioni italiane come riferimento alle principali caratteristiche fisiche e politiche.

QUINTO ANNO

Orientamento

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali...).

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici elaborazioni di

gitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche storiche e amministrative; localizzare su planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica) applicandolo all'Italia e all'Europa.
- Riconoscere in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.
- Cominciare a riconoscere che l'Italia è parte dell'Europa (al centro del Mediterraneo).
- Conoscere alcune caratteristiche dei cinque Continenti e gli Oceani e saperli localizzare sul planisfero.

METODO

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante e attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie e a tecnologia, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio e la costruzione di un senso dello spazio correlato al senso del tempo.

Dalla classe terza la narrazione dell'insegnante è il metodo più efficace per la presentazione di argomenti; è sostenuta da diversi supporti multimediali (Power Point, video, ...), dall'utilizzo di carte geografiche, dalla lettura di poesie e brani d'autore, dall'immedesimazione e dalla rappresentazione di alcuni aspetti, da uscite didattiche sul territorio e da incontri con docenti esperti della materia.

La narrazione ha come fulcro l'osservazione delle caratteristiche di un territorio a partire da immagini, opere d'arte, carte tematiche, fisiche e politiche.

METODO DI STUDIO DI STORIA E GEOGRAFIA

TERZA

Dopo la narrazione dell'insegnante, lo studio avviene prima di tutto attraverso l'incontro con il libro di testo: lettura esplorativa della pagina, individuazione degli elementi significativi (titolo, paragrafo, immagine, didascalie, termini specifici), individuazione nei paragrafi di domande e risposte a sostegno dello studio.

Lo studio avviene con la ripresa personale del lavoro svolto in classe e la ripetizione a voce alta, tenendo conto delle domande individuate in classe.

L'esposizione in classe segue la traccia delle domande studio.

QUARTA

Dopo la narrazione dell'insegnante, lo studio avviene ancora attraverso l'incontro con il libro di testo, attraverso l'individuazione delle domande legate alle parole chiave e al titolo del capitolo. L'esposizione in classe segue la struttura dei capitoli del testo.

QUINTA

Lo studio sul libro di testo è arricchito dagli appunti presi durante la spiegazione e da approfondimenti personali. L'esposizione in classe prevede l'articolazione di un discorso che tenga conto di quanto studiato, operando anche collegamenti tra i diversi argomenti.

VERIFICA

Obiettivi di apprendimento sintetici – Storia e Geografia

1. Conoscere la ciclicità del tempo.
2. Conoscere il susseguirsi dei periodi storici.
3. Conoscere gli elementi identificativi e gli eventi caratterizzanti le civiltà trattate.
4. Esporre oralmente quanto appreso utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
5. Iniziare a riconoscere la contemporaneità di popoli ed eventi.
6. Iniziare ad organizzare le conoscenze acquisite tramite schemi e appunti.
7. Saper utilizzare fonti di diverso tipo per recuperare informazioni e dati.
8. Sapersi orientare nello spazio utilizzando punti di riferimento diversi.
9. Conoscere gli ambienti che caratterizzano il territorio italiano.
10. Saper leggere e interpretare carte fisiche e politiche.
11. Saper leggere e interpretare vari tipi di carte tematiche.
12. Saper collocare nello spazio e nel tempo gli elementi fisici e politici studiati.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Interrogazione orale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti. - Capacità espositiva: chiarezza e scorrevolezza. - Utilizzo del linguaggio specifico. - Iniziale capacità di creare nessi.
Prove scritte	
Test a completamento	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti. - Correttezza e completezza delle risposte.
Risposte a domande aperte	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti. - Correttezza e completezza delle risposte.
Lettura di carte geografiche	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti. - Correttezza e completezza delle risposte.
Completamento di carte mute	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti. - Correttezza e completezza delle risposte.

INGLESE

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI INGLESE

Il contatto con la lingua straniera, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'acquisizione della consapevolezza che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Al fine di facilitare i processi che rendono possibili questi risultati, è necessario che all'apprendimento della lingua straniera venga assicurata sia trasversalità in orizzontale che continuità in verticale. La trasversalità orizzontale trova attuazione attraverso la programmazione con le insegnanti di classe, mentre la trasversalità verticale si realizza dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi e lo sviluppo e l'affinamento delle strategie.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

- Comprendere e riconoscere vocaboli, brevi istruzioni, semplici espressioni, parole e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a sé stesso, ai compagni e a situazioni della vita della classe.
- Cominciare a riconoscere e riprodurre i suoni specifici della L2.
- Ascoltare, mimare e ripetere brevi racconti, canzoni e filastrocche.
- Imparare i vocaboli delle singole unità del libro.

SECONDO ANNO

- Comprendere e partecipare a giochi in lingua (eseguire comandi, dare ordini e interagire nel gioco).
- Comprendere brevi storie lette dall'insegnante o ascoltate anche con l'ausilio di materiale multimediale.
- Identificare oggetti, persone e animali.
- Riconoscere e riprodurre i suoni specifici della L2.
- Rispondere, utilizzando semplici strutture, a domande inerenti la propria persona e le storie presentate.
- Drammatizzare un breve racconto.
- Produrre semplici frasi.
- Esprimere preferenze.
- Copiare parole e semplici frasi relative a oggetti conosciuti e associarle alle immagini che li rappresentano.

TERZO ANNO

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano riferite alla realtà circostante (sé stesso, compagni, famiglia).
- Comprendere globalmente la lingua in contesti noti.

- Comprendere semplici racconti.
- Rispondere in modo adeguato a domande utilizzando il lessico acquisito.
- Riprodurre filastrocche e canzoni; recitare poesie.
- Produrre frasi significative relative a oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando frasi ed espressioni adatte alla situazione.
- Leggere brevi testi cogliendone il significato globale e riconoscendone parole e frasi già acquisite a livello orale.
- Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e agli argomenti affrontati.

QUARTO ANNO

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.
- Riferire semplici informazioni riguardanti la propria sfera personale.
- Interagire in classe rispondendo a domande personali o su argomenti già conosciuti.
- Leggere brevi testi e comprenderne il significato globale identificando parole, frasi familiari e informazioni generali.
- Leggere e comprendere testi conosciuti in modo espressivo e con pronuncia corretta.
- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi.
- Scrivere brevi testi su un argomento dato, organizzando le informazioni acquisite.
- Osservare coppie di parole simili a livello fonologico e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

QUINTO ANNO

- Comprendere dialoghi e frasi di uso quotidiano.
- Interagire in modo comprensibile con i compagni o gli adulti, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e pertinenti.
- Leggere e comprendere globalmente il senso di un testo, identificandone parole chiave e concetti principali.
- Leggere e ascoltare libri e racconti.
- Leggere testi conosciuti in modo espressivo, con pronuncia e intonazione corrette.
- Descrivere persone, luoghi e oggetti, riorganizzando in modo personale parole e strutture conosciute.
- Cantare canzoni, recitare poesie e dialoghi.
- Scrivere in forma corretta semplici testi per presentarsi.
- Scrivere brevi testi su un argomento dato organizzando le informazioni acquisite in modo personale e adattandole in modo pertinente.
- Drammatizzare le storie proposte in classe e quelle create e personalizzate dagli alunni.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa quanto imparato e quanto è ancora da apprendere.

METODO

La lingua straniera viene utilizzata in classe da parte dell'insegnante specialista per veicolare ogni informazione e indicazione. Si propongono canzoni, narrazioni di storie, filastrocche e brevi poesie, attività di role play e giochi di vario genere. Cogliendo le occasioni date dall'esperienza quotidiana, dal lavoro in parallelo con le insegnanti di classe e dai contenuti proposti dal libro di testo, gli alunni sono esposti all'utilizzo di materiale autentico e didattico anche tramite le attrezzature multimediali presenti in classe. Gradualmente vengono introdotti nuovi vocaboli e, secondo il livello di ogni classe, strutture linguistiche di base che permettono agli alunni di esprimersi in una varietà di contesti.

Si predispongono situazioni ricche e stimolanti in cui il bambino abbia l'occasione di fare propria la lingua passo dopo passo, acquisendo familiarità con essa, fiducia e consapevolezza in se stesso e una sempre maggiore fluidità nell'esposizione. I primi due anni si lavora esclusivamente sull'oralità per poi introdurre con sistematicità la lettura e la scrittura a partire dalla classe terza. Gli alunni sono accompagnati, secondo il ritmo e le esigenze di ognuno, ad arricchire il proprio bagaglio di competenze, attraverso un ventaglio di attività che facciano appello ai diversi stili di apprendimento; per interiorizzare quanto più possibile ciò che viene presentato, si propongono anche momenti comuni di riflessione sulla lingua, indotti dalla stimolazione e dallo sviluppo delle capacità analitiche e logiche proprie dei bambini.

VERIFICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SINTETICI – INGLESE

1. Ascoltare e comprendere il contenuto di testi orali di vario genere individuando informazioni dapprima generiche poi via via più specifiche con il progredire del percorso scolastico.
2. Esprimersi in una conversazione facendosi comprendere e curando la pronuncia; acquisire una sempre maggiore consapevolezza dell'uso della lingua, curandone la correttezza grammaticale e formulando frasi sempre più articolate.
3. Leggere con pronuncia e intonazione corrette parole e testi noti, comprendendone il significato; leggere con pronuncia e intonazione corrette testi non noti, comprendendone il senso globale.
4. Scrivere semplici frasi e testi di carattere descrittivo o personale, inizialmente partendo da un modello dato, e rispondere a domande organizzando autonomamente le informazioni, rispettando le regole grammaticali e le strutture conosciute.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Listening	
Comprensione di comunicazioni orali da parte dell'insegnante	Comprensione del contenuto. Riconoscimento di vocaboli e strutture studiate. Individuazione di informazioni generiche e/o specifiche.
Comprensione di tracce audio o video riproduzioni	Comprensione del contenuto. Riconoscimento di vocaboli e strutture studiate. Individuazione di informazioni generiche e/o specifiche.
Speaking	
Ripetizione di filastrocche, poesie, dialoghi, canzoni... di carte geografiche	Cura della pronuncia.
Esprimersi in una conversazione	Cura della pronuncia. Correttezza grammaticale. Correttezza sintattica. Utilizzo dei chunks tipici della lingua. Scioltezza nella conversazione. Utilizzo di frasi sempre più articolate.
Reading (a partire dalla classe seconda)	
Lettura di parole	Correttezza nella pronuncia. Riconoscimento della forma scritta di vocaboli conosciuti
Lettura di testi di vario genere e lunghezza	Correttezza nella pronuncia. Correttezza nell'intonazione. Correttezza nel ritmo. Comprensione del contenuto. Riconoscimento di vocaboli o strutture studiate. Individuazione di informazioni generiche e/o specifiche.
Writing (a partire dalla classe terza)	
Composizione di testi descrittivi o personali	Correttezza ortografica. Correttezza grammaticale. Correttezza sintattica.
Risposta a domande	Correttezza ortografica. Correttezza grammaticale. Correttezza sintattica.

MATEMATICA

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI MATEMATICA

La finalità della matematica nella scuola primaria è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà, sviluppando la capacità di mettere in stretto rapporto il pensare e il fare e offrendo strumenti adatti a cogliere e a collegare tra loro i fattori della realtà. Il processo di apprendimento della matematica educa all'osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni tra oggetti o grandezze, di regolarità, di differenze, di invarianze o di modificazioni nel tempo e nello spazio. Le attività di denominazione e di descrizione che seguono l'osservazione favoriscono poi il passaggio graduale dalle forme verbali del linguaggio comune o dalle forme iconico-grafiche realistiche all'uso di un linguaggio specifico e di strumenti matematici più efficaci (numeri, figure, misure, tabelle, grafici, ...). Il **pensiero logico** quindi si sviluppa attraverso la capacità di osservare, confrontare, comunicare, discutere, argomentare e comprendere il punto di vista degli altri. Si promuove il **ruolo attivo** del bambino (progettare, sperimentare, argomentare le proprie scelte...) nella costruzione della conoscenza. Si impara a utilizzare in modo sempre più consapevole il **linguaggio specifico e simbolico** della matematica.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Numeri

- Contare oggetti ed elementi della realtà, conoscere la cantilena dei numeri entro il 50 in senso progressivo e regressivo e saperli scrivere in cifra e in parola entro il 30.
- Comprendere e utilizzare il linguaggio simbolico, convenzionale della matematica: +; -; >; < e =.
- Ordinare e confrontare quantità e numeri entro il 20 (numeri cardinali e ordinali).
- Saper raggruppare e contare i raggruppamenti in basi diverse per avviare alla conoscenza del sistema decimale convenzionale posizionale.
- Riconoscere i concetti di addizione e sottrazione nella realtà e utilizzarli nel calcolo a mente e scritto.
- Risolvere semplici situazioni problematiche rappresentando con disegni e simboli.

Spazio e figure

- Riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio. Comunicare la posizione di oggetti e persone nello spazio fisico, utilizzando termini adeguati (davanti e dietro, vicino e lontano, destra e sinistra, dentro e fuori, alto e basso, sopra e sotto).
- Muoversi nello spazio seguendo la descrizione di brevi percorsi e saperli rappresentare.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.

Relazioni dati e previsioni

- Riconoscere e operare: successioni, regolarità e seriazioni.
- Classificare oggetti in base a una o più proprietà, esplicitare il criterio utilizzato e rappresentarlo.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con tabelle (calendario).
- Confrontare e ordinare grandezze.

SECONDO ANNO

Numero

- Conoscere e utilizzare il sistema decimale e posizionale: leggere, scrivere e scomporre i numeri fino a 100.
- Ordinare e confrontare i numeri.
- Sviluppare le abilità di calcolo a mente utilizzando diverse strategie.
- Saper operare addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con e senza riporto e prestito.
- Cogliere il legame tra addizione e sottrazione come operazioni inverse.
- Cogliere all'interno della realtà il concetto di sottrazione come differenza.
- Acquisire il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta, come schieramento e introduzione del prodotto cartesiano.
- Memorizzare le tabelline fino al 10.
- Risolvere diverse situazioni problematiche seguendo un procedimento logico: individuazione dei dati, rappresentazione, operazione e risposta.

Spazio e figure

- Individuare le caratteristiche dello spazio: ingombro del proprio corpo e di quelli circostanti.
- Individuare la posizione degli oggetti nello spazio, partendo sia dal proprio punto di vista che da quello altrui.
- Eseguire percorsi più complessi e rappresentarli graficamente.
- Riconoscere e denominare le tre dimensioni della realtà e riconoscerle nel proprio corpo. (asse verticale, orizzontale e sagittale)
- Individuare nella realtà figure geometriche, denominarle e riconoscere alcune caratteristiche (superficie e contorno...).
- Costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune e argomentare sui criteri utilizzati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Utilizzare l'unità di misura del tempo.
- Misurare grandezze con unità di misura non convenzionali.

TERZO ANNO

Numeri

- Acquisire l'abilità del calcolo orale e scritto ricercando strategie e ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni naturali.
- Conoscere e operare con i numeri entro le decine di migliaia.
- Approfondire il concetto di moltiplicazione come prodotto cartesiano e conoscerne l'algoritmo.
- Acquisire il concetto della divisione (prima come operazione inversa della moltiplicazione e poi come distribuzione e contenenza) e conoscerne l'algoritmo.
- Individuare nel testo di un problema la domanda esplicita e implicita, le informazioni necessarie per rispondere alla domanda ed eventuali dati nascosti o inutili. Saper esplicitare verbalmente o in altre forme espressive e simboliche il processo risolutivo seguito.
- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.

Spazio e figure

- Riconoscere nei solidi le tre dimensioni (lunghezza, larghezza e altezza).
- Descrivere gli elementi significativi delle figure geometriche piane (due dimensioni) cogliendo la differenza con quelle solide.
- Riconoscere e denominare i diversi tipi di linea e le relazioni esistenti tra esse.
- Disegnare alcune figure geometriche piane, saperle nominare e confrontare in base ad alcune caratteristiche.

Relazioni dati e previsioni

- Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.
- Conoscere e usare le misure convenzionali di lunghezza.

QUARTO ANNO

Numeri

- Cogliere il valore delle cifre rispetto alla posizione anche in grandi numeri (centinaia di migliaia) e le relazioni tra numeri naturali.
- Comprendere il significato della frazione: leggere, scrivere e operare con esse.
- Leggere i numeri decimali, confrontarli, ordinarli e operare con essi.
- Riconoscere scritture diverse dello stesso numero: frazione decimale e numeri decimali.
- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni a due cifre al divisore, con padronanza degli algoritmi e controllando la correttezza del calcolo attraverso le prove.
- Affinare procedure di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle operazioni.
- Saper analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.

Spazio e figure

- Denominare e classificare le linee.
- Acquisire il concetto di angolo, riconoscerlo nella realtà
- Saper identificare, denominare e classificare i diversi tipi di angolo in base all'ampiezza;
- Saper identificare e denominare gli elementi significativi delle principali figure geometriche piane: lati, angoli, assi di simmetria...
- Individuare le simmetrie e rotazioni in oggetti e figure.
- Calcolare il perimetro di poligoni.

Relazioni, dati e previsioni

- Utilizzare tabelle e grafici per rappresentare relazioni e dati.
- Misurare grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali.
- Passare da un'unità di misura a un'altra (equivalenze).

QUINTO ANNO

Numeri

- Conoscere i numeri oltre il milione e il sistema decimale in relazione ai grandi numeri (periodo dei miliardi).
- Conoscere i numeri primi, individuare multipli e divisori di un numero.
- Calcolare a mente applicando le proprietà delle quattro operazioni per favorire l'utilizzo di strategie nel calcolo orale.
- Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.
- Denominare, rappresentare e ordinare le frazioni proprie, improprie, equivalenti e apparenti.
- Calcolare la percentuale di una quantità in situazioni quotidiane.
- Analizzare il testo di un problema, riconoscere dati, rappresentare con diverse modali-

tà (diagrammi ed espressioni), impostare e motivare procedimenti risolutivi.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare le principali figure geometriche secondo le loro caratteristiche peculiari: lati, angoli, altezze e diagonali.
- Riconoscere e utilizzare traslazioni e rotazioni di figure geometriche.
- Denominare le principali figure solide e i loro elementi.
- Calcolare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Calcolare l'area di poligoni regolari per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.

Relazioni, dati e previsioni

- Calcolare la media e la moda in una sequenza di dati numerici e saperle utilizzare.
- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Consolidare la conoscenza e l'uso delle unità di misura convenzionali (peso, capacità, lunghezza, tempo, aree) per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura all'altra.
- Acquisire il concetto di isoperimetria ed equiestensione.

METODO

L'apprendimento della matematica avviene attraverso la reinvenzione dei concetti e delle abilità e non per una ripetizione e assimilazione di concetti astratti, i quali sono il punto di arrivo e non iniziale della conoscenza. In tutti gli anni si ha cura di predisporre contesti ricchi e stimolanti in cui i bambini abbiano l'occasione di osservare, di porsi delle domande e di cercare soluzioni affinché ciascuno sviluppi un pensiero critico utile a compiere scelte adeguate e convenienti e possa essere sempre più consapevole delle azioni fondative della struttura del pensiero matematico:

- dal contare all'operare
- osservare, conoscere e rappresentare i concetti geometrici,
- confrontare e misurare denominare, verbalizzare, narrare e argomentare.

Rendendo problematica la situazione conoscitiva, si stimola e si guida la discussione, si evidenziano le proposte di soluzione, si creano le condizioni affinché ognuno le possa sperimentare e mettere in atto, si facilita la comunicazione delle esperienze in modo che dall'attività pratica gli alunni possano trarre la regola, il concetto, e quindi giungano progressivamente alla generalizzazione e all'astrazione.

Gradualmente il bambino viene accompagnato a formalizzare i contenuti e le azioni attraverso la rappresentazione, il linguaggio verbale e simbolico.

Per facilitare un apprendimento significativo dei concetti proposti, evitando che si instaurino procedimenti "meccanici", si proporrà la **risoluzione di situazioni problematiche**, in cui i bambini siano sollecitati a procedere anche per tentativi e attraverso la manipolazione di materiale di diverso tipo (strutturato e non).

Si richiede di **osservare e riflettere** sulle situazioni proposte, per imparare a **esplicitare il procedimento di risoluzione** attraverso la rappresentazione grafica, la verbalizzazione (racconto e spiegazione) e la risoluzione in termini matematici.

Si utilizza la correzione come confronto fra soluzioni diverse per individuare quelle più efficaci; ciò può essere anche punto di partenza per una ricerca o per trovare collegamenti con concetti già affrontati.

Si propongono esercizi diversificati per consolidare gli apprendimenti acquisiti, per cogliere i nessi tra operazioni e concetti e per acquisire familiarità con i numeri.

Il lavoro sulla misura prevede la creazione di situazioni in cui confrontare misure, creare unità di misura arbitrarie fino alla scoperta della necessità di unità convenzionali, al fine di comunicare ad altri la misura.

Via via si introducono termini sempre più specifici che esprimano i concetti acquisiti per poi giungere ad utilizzarli in modo preciso e sistematico.

Si lascia spazio al lavoro di gruppo, favorendo successivamente un confronto e scegliendo tra le diverse soluzioni quelle più convenienti.

Si proporranno occasioni che consentano il fiorire di una creatività personale, attraverso l'invenzione di situazioni problematiche o esercitazioni da condividere con la classe.

Negli ultimi anni si propone la stesura di forme di sintesi dei concetti affrontati, individuando le relazioni tra i concetti.

VERIFICA

Obiettivi di apprendimento sintetici – Matematica

1. Conoscere gli insiemi dei numeri naturali e razionali e le relative caratteristiche; utilizzare le rispettive procedure di calcolo, confrontare e ordinare numeri.
2. Conoscere le forme del piano, descriverle, classificarle e rappresentarle; cogliere le relazioni tra gli elementi.
3. Leggere, interpretare e rappresentare dati e relazioni tra grandezze.
4. Riconoscere e risolvere problemi, sapendo esplicitare i passaggi risolutivi
5. Comprendere e utilizzare un linguaggio verbale specifico e simbolico.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Verifica delle conoscenze dei numeri naturali e razionali tramite:	
Domande orali o scritte partendo da situazioni concrete	Correttezza e completezza del contenuto. Chiarezza espositiva
Esercizi di calcolo in contesti diversi	Correttezza del calcolo e el procedimento risolutivo degli algoritmi Velocità di esecuzione
Esercizi di ordinamento, confronto, stima e rappresentazione di numeri	Correttezza nel confronto delle diverse forme numeriche (numeri naturali, numeri razionali, numeri decimali). Correttezza e chiarezza nella rappresentazione grafica delle diverse forme numeriche.
Verifica delle conoscenze delle forme geometriche del piano e dello spazio tramite:	
Esercizi di riconoscimento e classificazione	Correttezza nel riconoscimento degli elementi necessari per classificare le figure del piano.
Esercizi di rappresentazione	Comprensione della richiesta, correttezza e precisione nel disegno di figure rispettando le caratteristiche
Richiesta di descrivere caratteristiche di figure e relazione fra esse	Correttezza nella descrizione delle figure e nel riconoscimento delle caratteristiche da porre in relazione.
Lettura, interpretazione e rappresentazione dati e relazioni tra grandezze	
Lettura o costruzione di tabelle e grafici	Correttezza nella lettura, nell'interpretazione e nella rappresentazione di dati tramite tabelle e grafici.
Esercizi sulla misura di grandezze	Correttezza nell'uso degli strumenti e nella scelta delle unità di misura
Esercizi su relazioni tra grandezze	Correttezza nel riconoscimento di relazioni note tra grandezze (moda, media, percentuale, ...). Correttezza nell'esplicitazione delle relazioni attraverso il linguaggio simbolico (doppio = $\times 2$, metà = $: 2$).
Risoluzione di problemi	Correttezza nella comprensione e nell'analisi del testo. Correttezza nell'individuazione e nella scrittura dei dati. Correttezza e chiarezza delle rappresentazioni grafiche. Completezza e correttezza logica dei passaggi risolutivi. Completezza e correttezza dei calcoli necessari. Correttezza formale nella scrittura verbale e simbolica.

SCIENZE

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI SCIENZE

Lo studio delle scienze favorisce la conoscenza dei fenomeni e degli elementi naturali della realtà circostante, sviluppando un atteggiamento di curiosità attraverso **l'osservazione**, la **denominazione** per arrivare a una **descrizione** e una **registrazione** dell'oggetto utilizzando un linguaggio specifico.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Esplorare, rappresentare con il disegno, denominare e descrivere elementi della natura e fenomeni fisici

- Esplorare la realtà circostante (frutti, animali) attraverso i cinque sensi.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare e annotare variazioni del tempo (pioggia, vento, nuvole, sole)

SECONDO ANNO

Esplorare e descrivere oggetti, materiali e elementi della natura

- Riconoscere la differenza tra viventi e non viventi.
- Riconoscere e denominare le parti della struttura delle piante e di alcuni animali.
- Denominare le parti della pianta e classificarne alcune in base alle loro caratteristiche (foglie).
- Disegnare elementi della natura a partire dall'osservazione guidata.
- Conoscere alcune trasformazioni di elementi naturali operate dall'uomo e dalla natura.
- Conoscere alcuni semplici fenomeni naturali.
- Riconoscere che l'acqua è un elemento essenziale per la vita e scoprirne i diversi stati.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare le trasformazioni stagionali, in particolare quelle di una pianta.
- Osservare le fasi di sviluppo di una pianta: dal seme al frutto (progetto dell'orto di classe).
- Osservare le fasi di sviluppo della vita di un animale cogliendone le trasformazioni (ape, rana, farfalla...).

TERZO ANNO

Osservare e sperimentare sul campo

- Conoscere l'elemento terra (il suolo) e le sue caratteristiche.
- Conoscere le parti di cui è composta una pianta.
- Conoscere il ciclo di vita di una pianta: dal seme al frutto.
- Introdurre la conoscenza di alcuni aspetti del corpo umano.
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
- Conoscere e osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

QUARTO ANNO

Osservare e sperimentare sul campo

- Sviluppare la capacità di osservare, descrivere e rappresentare la realtà utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Approfondire la conoscenza dell'acqua individuando alcune sue caratteristiche fisiche (rifrazione, galleggiamento); realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Conoscere la struttura del fiore e la sua trasformazione in frutto.
- Riconoscere il legame tra vegetazione e ambiente (ulivo).
- Conoscere le principali funzioni degli animali (nutrizione, respirazione, movimento, riproduzione...).
- Saper riconoscere, identificare e nominare le principali classi in cui viene diviso il mondo animale, partendo dalla grande suddivisione tra vertebrati e invertebrati.
- Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Riconoscere (attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc.) che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Introdurre la conoscenza di alcuni aspetti del corpo umano: alimentazione.
- Conoscere la formazione delle montagne e i fenomeni che le trasformano (rocce dolomitiche)

QUINTO ANNO

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.;

Osservare e sperimentare sul campo

- Riconoscere attraverso lo studio dei vari corpi e fenomeni celesti l'ordine presente nell'Universo e la Terra come unico pianeta in cui è riconosciuta la presenza della vita.
- Conoscere gli elementi principali di geografia astronomica.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.

Conoscere la riproduzione dei viventi.

- Conoscere la struttura del corpo umano, le funzioni dei sistemi e degli organi.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo (ecosistema).

METODO

Le esperienze concrete di laboratorio, realizzate in aula o all'aperto, partendo da domande, favoriscono la capacità di osservare, nominare, classificare, per scoprire le caratteristiche dei fenomeni e degli elementi naturali presi in considerazione.

Il percorso metodologico mantiene un costante riferimento alla realtà e valorizza le competenze acquisite dagli allievi negli anni precedenti o nella propria esperienza.

Nell'arco dei cinque anni alcuni argomenti si presenteranno in modo ricorsivo, consentendo di approfondire nuovi aspetti.

METODO DI STUDIO DI SCIENZE

TERZO ANNO

Dopo la narrazione dell'insegnante lo studio avviene prima di tutto attraverso l'incontro con il libro di testo: lettura esplorativa della pagina, individuazione degli elementi significativi (titolo, paragrafo, immagine, didascalie, termini specifici), individuazione nei paragrafi di domande e risposte a sostegno dello studio.

Lo studio avviene con la ripresa personale del lavoro svolto in classe e la ripetizione a voce alta, tenendo conto delle domande individuate in classe.

L'esposizione in classe segue la traccia delle domande studio.

QUARTO ANNO

Dopo la narrazione dell'insegnante, lo studio avviene ancora attraverso l'incontro con il libro di testo attraverso l'individuazione delle domande legate alle parole chiave e al titolo del capitolo. L'esposizione in classe segue la struttura dei capitoli del testo.

QUINTO ANNO

Lo studio sul libro di testo è arricchito dagli appunti presi durante la spiegazione e da approfondimenti personali. L'esposizione in classe prevede l'articolazione di un discorso che tenga conto di quanto studiato, operando anche collegamenti tra i diversi argomenti.

VERIFICA

Obiettivi di apprendimento sintetici – Scienze

1. Osservare e sperimentare sul campo.
2. Esplorare, rappresentare con il disegno, denominare e descrivere elementi della natura.
3. Esplorare, rappresentare con il disegno, denominare e descrivere fenomeni fisici.
4. Esplorare, rappresentare con il disegno, denominare e descrivere diversi materiali e le loro trasformazioni.
5. Esplorare, rappresentare con il disegno, denominare e descrivere il corpo umano.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Interrogazione orale	Conoscenza dei contenuti. Capacità espositiva: chiarezza e scorrevolezza. Utilizzo del linguaggio specifico. Iniziale capacità di creare nessi.
Prove scritte	
Test a completamento	Conoscenza dei contenuti. Correttezza e completezza delle risposte.
Risposte a domande aperte	Conoscenza dei contenuti. Correttezza e completezza delle risposte.

ARTE E IMMAGINE

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI ARTE E IMMAGINE

La disciplina di arte immagine nella scuola primaria è pensata mantenendo un forte legame con il lavoro didattico della maestra prevalente ed è caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale per far sì che l'apprendimento coinvolga la totalità della persona. Essa ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Affinché la disciplina possa contribuire alla costruzione della personalità del bambino è necessaria la graduale introduzione e integrazione fra i nuclei costitutivi del sensoriale, del linguistico-comunicativo e dello storico culturale.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

- Utilizzare il disegno come espressione del sé, quindi come ponte tra sé e il mondo fuori di sé.
- Sperimentare le possibilità creative delle proprie mani.
- Cominciare a familiarizzare con il mondo dei colori e delle loro possibili combinazioni.
- Proposte ludiche e sensoriali di immedesimazione seguite da manufatti che attestino l'esperienza fatta.
- Disegnare per raccontare un fatto avvenuto o una storia letta o ascoltata.
- Manipolazione e ritaglio della carta.
- Copia da fotografie di elementi della natura.
- Stesura ordinata e omogenea del colore utilizzando le matite colorate.
- Primi approcci con la pittura a tempera per sperimentare possibili combinazioni di colore.

SECONDO ANNO

- Utilizzare il disegno e la rappresentazione per esprimere la percezione del mondo fuori di sé.
- Imparare a osservare nel dettaglio gli elementi della natura fino a coglierne le trasformazioni.
- Creare oggetti "artistici" con le proprie mani.
- Utilizzare il disegno per raccontare esperienze o fatti avvenuti.
- Rappresentare dal vero gli elementi della natura soggetti al cambio delle stagioni.
- Copiare da fotografie elementi vegetali, animali o atmosferici.
- Utilizzare le matite colorate cominciando a sperimentare le loro possibili combinazioni.
- Ritagliare e incollare la carta con finalità creative.
- Manipolare materiale modellabile con finalità creative.

TERZO ANNO

- Ampliare l'orizzonte dello sguardo su ciò che ci circonda.
- Decifrare la linea come elemento base della rappresentazione.
- Concepire il disegno come modalità consapevole di comunicazione.

- Approfondire lo studio della storia attraverso l'osservazione di reperti archeologici.
- Conoscere, riconoscere e rappresentare il paesaggio ed elementi vegetali e animali (osservazione di fotografie).
- Mettere a fuoco il valore della linea secondo le sue possibilità rappresentative e decorativo/astratte (osservazione di opere astratte dell'arte moderna).
- Rappresentare la fiaba e i suoi elementi costitutivi (personaggi, scenari, elementi magici, ecc.) per affiancare supportandolo il lavoro di italiano.
- Immedesimarsi negli stili di vita degli antichi popoli attraverso attività laboratoriali legate alla scrittura e alla rappresentazione.
- Acquisire sempre più dimestichezza con le varie tecniche pittoriche.

QUARTO ANNO

- Rappresentare nel dettaglio un paesaggio, un ambiente o un oggetto per poterlo descrivere con le parole.
- "Incontrare" i grandi artisti per far propri nuovi linguaggi espressivi.
- Approfondire lo studio della storia e delle antiche culture attraverso l'osservazione degli usi e dei costumi, delle opere d'arte e dei reperti archeologici.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
- Conoscere e riconoscere gli elementi strutturali di un'immagine (punto di vista, linee, piani, volumi, simmetrie).
- Rappresentare nel dettaglio paesaggi, ambienti o singoli elementi.
- Riconoscere e rappresentare la propria città e i monumenti che la contraddistinguono.
- Approfondire lo studio della civiltà greca attraverso la visione di immagini e la creazione di manufatti.
- Impattarsi con nuove tecniche di rappresentazione, iniziare e percepire e riprodurre luci e ombre.

QUINTO ANNO

- Acquisire consapevolezza della propria persona, dell'importanza dell'altro e dell'unicità della persona umana in tutto l'universo.
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali e introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
- Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Rappresentare il proprio volto e quello dell'altro cogliendone l'armonia fra gli elementi e ricercando la somiglianza e l'espressione.
- Osservare il corpo a figura intera nelle opere dei grandi autori e coglierne le posture e le possibilità comunicative.
- Cogliere il potere evocativo della parola poetica ed elaborare immagini a partire dal testo.
- Percepire attraverso le immagini la vastità dell'universo conosciuto.
- Approfondire la Civiltà romana attraverso l'osservazione di immagini e la fruizione anche museale di reperti archeologici (attività laboratoriali ad essa connesse).

METODO

L'insegnamento di arte e immagine si basa su alcune risorse che i bambini già possiedono naturalmente nel momento in cui giungono alla scuola primaria concernenti la capacità di vedere ed esprimersi attraverso il disegno. È fondamentale, soprattutto nel primo biennio, far sì che queste naturali propensioni possano essere assecondate, favorite e arricchite attraverso nuovi stimoli visivi e sperimentazioni tecniche in una forma giocosa e accattivante per il bambino. Già dalla classe seconda è possibile iniziare a educare a una cura e a un'attenzione per il lavoro ben fatto, introducendo un metodo di osservazione della realtà e di rappresentazione che saranno bagaglio fondamentale per gli anni a venire. Dalla classe terza le materie di studio forniscono l'occasione di approcciarsi in maniera più rigorosa all'utilizzo di certe tecniche della rappresentazione sia plastica che pittorica, nonché ad alcuni esempi significativi che offre la storia dell'arte. In quarta e quinta sarà possibile accingersi ad approfondire le tecniche ed esplorare il mondo della storia dell'arte e delle civiltà con maggiore consapevolezza, imparando a leggere le immagini per capire il valore e i significati profondi che custodiscono. La materia di arte e immagine offre tante possibilità di interconnessione con le altre discipline e ciò permette al bambino di affrontare un argomento nelle sue molteplici sfaccettature, ma anche di cogliere che la conoscenza è unica e non frammentata.

Le lezioni alla scuola primaria sono organizzate sempre con una prima fase di presentazione dell'argomento e una seconda fase di realizzazione di un lavoro in cui il protagonista è il bambino. L'insegnante si affianca per sostenerlo, facendo in modo che attraverso il fare il bambino possa sviluppare delle competenze ma soprattutto la fiducia nelle proprie capacità e la soddisfazione per il lavoro fatto.

La sperimentazione di varie tecniche artistiche quali matite colorate, colori a tempera, acquerelli, pastelli a olio, gessetti, pennarelli e le loro eventuali mescolanze, è da intendersi inserita nel percorso in modo graduale e consono alle attività didattiche proposte.

La sperimentazione delle varie tecniche artistiche è da intendersi inserita nel percorso in modo graduale e consono alle attività didattiche proposte; fra queste, le attività di manipolazione, modellazione e costruzione per la creazione tridimensionale di oggetti o di composizioni collettive si mantengono costanti e sono strumento di approfondimento della didattica, anche quando sono legate a festività annuali.

La materia di arte e immagine offre tante possibilità di interconnessione con le altre discipline e ciò permette al bambino di affrontare un argomento nelle sue molteplici sfaccettature, ma anche di cogliere che la conoscenza è unica e non frammentata.

VERIFICA

La verifica è la sintesi tra le osservazioni nel momento di lavoro e il giudizio a lavoro finito. Alcune volte, repute significative, gli alunni vengono resi partecipi della valutazione attraverso un breve commento sul retro del lavoro.

Obiettivi di apprendimento sintetici – Arte e immagine

1. Cogliere il contenuto di immagini e forme d'arte.
2. Osservare la realtà e rappresentarla utilizzando tecniche e materiali diversi.
3. Esprimere attraverso la rappresentazione il proprio vissuto.
4. Utilizzare strumenti e tecniche per realizzare elaborati grafici, plastici e pittorici.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Osservazione di immagini o forme d'arte	Modalità di osservazione. Comprensione del contenuto.
Osservazione della realtà e sua riproduzione	Modalità di osservazione. Comprensione delle indicazioni. Modalità di riproduzione. Ordine e cura.
Rappresentazione del proprio vissuto	Comprensione delle indicazioni. Modalità di riproduzione. Ordine e cura.
Realizzazione di elaborati grafici, plastici e pittorici	Modalità di osservazione. Comprensione delle indicazioni. Modalità di riproduzione. Ordine e cura.

MUSICA

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI MUSICA

Nella scuola primaria l'insegnamento della musica è un'esperienza pratica, sia essa vocale o strumentale; come disciplina, infatti, è la sistematizzazione di teorie e regole dedotte o acquisite da una conoscenza diretta. Le nozioni teoriche di base vengono introdotte solo dopo aver sperimentato sensibilmente il concetto di suono, melodia, ritmo e armonia.

L'approccio esperienziale favorisce la familiarizzazione con tutti i generi musicali senza opporre preconcetti e il momento esecutivo suscita e mette in moto il giudizio di gradimento e soddisfazione dell'alunno che può godere del complesso gioco di voci e strumenti che si costituiscono in un insieme armonico.

Attraverso gli ascolti, proposti durante l'intero percorso con le dovute differenziazioni, gli allievi conosceranno la complessità della composizione musicale offrendo uno spunto di riflessione stilistica.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

- Sviluppare l'orecchio musicale attraverso i parametri del suono (altezza, timbro, intensità, durata): discriminare e interpretare gli eventi sonori dell'ambiente circostante.
- Eseguire esercizi di inspirazione/espiazione usando il diaframma per intonare semplici vocalizzi e intonare intervalli musicali (congiunti e disgiunti) all'interno della scala maggiore.
- Eseguire canti didattici di difficoltà progressiva e imparare canti del repertorio comune a tutta la scuola.
- Eseguire semplici pattern ritmici facendo uso delle parti del corpo.

SECONDO ANNO

- Ascoltare e riconoscere gli elementi essenziali nell'evento musicale: descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni e sezioni del brano (strumentale, vocale, strofa e ritornello).
- Ascoltare brani musicali e riconoscerne gli strumenti coinvolti.
- Eseguire esercizi di inspirazione/espiazione usando il diaframma per intonare vocalizzi di difficoltà progressiva.
- Apprendere canti didattici e melodie monodiche che, in seguito, verranno realizzate a canone.
- Imparare canti del repertorio comune a tutta la scuola.
- Eseguire canoni ritmici con la voce o con parti del corpo.
- Con l'aiuto degli strumenti scolastici convenzionali (righello, matita ecc.) imparare a costruire un pentagramma su cui posizionare correttamente le note dell'ottava centrale.
- Utilizzare la pratica della body percussion per discriminare e familiarizzare con i pattern ritmici.

TERZO ANNO

- Sviluppare l'ascolto e l'orecchio musicale attraverso il racconto semplificato di alcune opere e la visione di arie famose appartenenti al melodramma italiano ed europeo del

Settecento e Ottocento.

- Utilizzare in modo sempre più consapevole la respirazione diaframmatica.
- Intonare correttamente intervalli all'interno della scala maggiore e minore.
- Eseguire canti di maggiore complessità e media difficoltà (intervalli ampi) e seguire canoni a due voci.
- Utilizzare gli strumenti musicali affrontati a seconda della loro peculiarità riconoscendone le potenzialità timbriche e sonore.
- Riprodurre graficamente la notazione musicale sul pentagramma, procedere alla lettura melodica e ritmica estemporaneamente e riconoscere i segni convenzionali di ritornello, numeri di battuta, da capo ecc.

QUARTO ANNO

- Riconoscere, all'ascolto, il modo maggiore e minore.
- Apprendere e interpretare brani musicali tratti dal repertorio colto o popolare, secondo lo stile e il dialetto delle varie regioni italiane.
- Eseguire brani di maggiore difficoltà tratti dal repertorio popolare, classico e moderno e affrontare la complessità dei canoni a due e tre voci.
- Riprodurre graficamente i valori delle note e l'andamento melodico; riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, quali strofa, ritornello, ponte modulante attraverso le mutazioni di melodia, ritmo, dinamica, agogica e timbro.
- Riconoscere, all'atto dell'ascolto, le differenze nei modi e nei generi musicali, anche in relazione ai brani e agli stili musicali già familiari.
- Utilizzare gli strumenti a percussione con competenza e in modo appropriato rispettando il ritmo e l'andamento musicale della melodia.

QUINTO ANNO

- Attraverso ascolti guidati, integrati da letture di racconti riguardanti episodi biografici di musicisti e compositori (Bach, Mozart, Beethoven, Brahms, Schumann, Stravinsky), imparare a riconoscerne lo stile e le principali composizioni.
- Conoscere le principali figure del melodramma dal Settecento al Novecento.
- Eseguire con sicurezza brani monofonici e polifonici in concerto e con accompagnamento dal vivo, tratti dal repertorio nazionale, internazionale, classico e moderno.
- Eseguire canoni a tre e quattro voci.
- Suonare brani di media difficoltà col flauto (in alternativa, con gli strumenti a percussione), trascrivere e solfeggiare un brano semplice e riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale.
- Utilizzare gli strumenti a percussione con competenza e in modo appropriato rispettando il ritmo e l'andamento musicale della melodia.

METODO

L'insegnamento della musica viene proposto sotto i suoi molteplici aspetti: ascolto, esecuzione, partecipazione fattiva, conoscenza delle basi teoriche, contestualizzazione. Partendo dalla semplice presa di coscienza della propria voce (tramite l'acquisizione di semplici melodie ed intervalli) e del proprio corpo (mediante la body percussion) come primi strumenti di esecuzione musicale, il bambino viene accompagnato in un percorso di scoperta personale. Anche l'ascolto attento ed esclusivo di fiabe sonorizzate è tra le prime condizioni per accostarsi all'evento mu-

sicale.

Successivamente, il lavoro verte sulla conoscenza degli strumenti musicali e delle loro famiglie di appartenenza, delle dinamiche e delle basi della notazione puntando alla padronanza del pentagramma. Si accosta a questo percorso il canto, che viene proposto ad una o più voci aumentando progressivamente la complessità melodica e ritmica e affrontando testi in lingua straniera. Gli strumenti a percussione vengono adottati per dare spazio ad una vera e propria pratica musicale.

La condivisione di argomenti con le materie principali è anch'essa una risorsa che porta all'ascolto e alla conoscenza storico musicale di brani celebri ed esecuzioni di qualità.

Ogni bambino viene sostenuto nel percorso in base alle sue capacità e attitudini sollecitando la curiosità nei confronti di tutti gli stimoli musicali che si incontrano sia nel quotidiano che in circostanze più peculiari e formali.

VERIFICA

Obiettivi di apprendimento sintetici – Musica

1. Ascoltare e comprendere brani musicali.
2. Eseguire brani corali.
3. Comprendere il significato testuale di un canto.
4. Riconoscere ed eseguire sequenze ritmiche.
5. Leggere la scrittura musicale in ambito vocale.
6. Eseguire brani musicali con gli strumenti a percussione.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Ascolto di brani musicali (video, audio, insegnante o concerti)	Capacità di attenzione. Capacità di ascolto.
Esecuzione di canti corali	Capacità di ascolto delle indicazioni di tempo, ritmo e modalità di esecuzione. Memorizzazione dei testi dei canti.
Domande orali o scritte sul testo di un canto	Comprensione del testo.
Riproduzione sequenze ritmiche	Osservazione, memorizzazione e riproduzione corretta di sequenze ritmiche.
Lettura della scrittura musicale in ambito vocale	Correttezza nella lettura.
Esecuzione strumentale	Correttezza ritmica e agogica

TECNOLOGIA

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI TECNOLOGIA

Il confronto con la tecnologia favorisce e stimola l'attitudine umana e di ogni bambino a cercare soluzioni a situazioni problematiche che derivano dall'insorgere di un bisogno spesso di tipo pratico.

Quest'ambito permette di far dialogare abilità cognitive (di osservazione, di deduzione, d'intuizione, d'ideazione, di progettazione, ...) con abilità operative (come l'attività manuale e l'uso adeguato degli strumenti) incrementandole reciprocamente.

L'approfondimento sulle nuove tecnologie è volto a esemplificare come l'utilizzo di uno strumento possa favorire lo svolgimento di un lavoro e costituisce un supporto ai tradizionali sistemi di studio.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Laboratorio pratico-manuale

- Mantenere una postura corretta di lavoro (in piedi e seduti).
- Rendere scorrevole il segno imparando a regolare la pressione della mano.
- Distinguere e riprodurre le forme geometriche fondamentali (rettangolo, quadrato, triangolo, rombo, cerchio) attraverso varie tecniche.
- Comprendere e riprodurre sequenze rispettando intervalli, verso e direzione richiesti.
- Saper ripartire e organizzare lo spazio del foglio
- Imparare a utilizzare adeguatamente più tecniche, strumenti e materiali per costruire modelli tridimensionali.

Nuove tecnologie

- Sperimentare l'utilità degli strumenti informatici attraverso l'utilizzo da parte dell'insegnante (LIM e iPad.)

SECONDO ANNO

Laboratorio pratico-manuale

- Costruire modelli tridimensionali di luoghi noti per facilitare il passaggio da un punto di vista soggettivo a una visione oggettiva dello spazio.
- Misurare e rappresentare lo spazio e gli oggetti attraverso il paragone visivo e il confronto diretto.
- Intuire le tre dimensioni della realtà e rappresentarle attraverso il disegno e la costruzione di semplici modelli tridimensionali.
- Individuare la posizione degli oggetti nello spazio, attraverso l'uso corretto di termini e relazioni topologiche (sopra /sotto, destra/sinistra, davanti/dietro, a destra di.../ davanti a...) anche attraverso attività di coding unplugged.
- Affinare la manualità soprattutto nel taglio e piegature della carta.
- Utilizzare con correttezza strumenti e materiali di uso quotidiano (forbici, colla, righello, ...).

Nuove tecnologie

- Sperimentare l'utilità degli strumenti informatici attraverso l'utilizzo da parte dell'insegnante (LIM e iPad.)

TERZO ANNO

Laboratorio pratico-manuale

- Costruire oggetti e strumenti in relazione alle discipline studiate (in particolare storia, geografia, geometria).
- Affinare la manualità e acquisire nuove tecniche di lavorazione.
- Iniziare a relazionare il lavoro svolto distinguendo le fasi di progettazione e di lavorazione.
- Incrementare l'uso del lessico specifico.

Laboratorio nuove tecnologie

- Saper utilizzare gli strumenti d'input (mouse, tastiera).
- Gestire alcuni semplici procedimenti in modo corretto (accensione, spegnimento, apertura di cartelle e file, salvataggio).
- Scrivere semplici testi utilizzando un programma di videoscrittura (gestire lettere maiuscole/minuscole e la punteggiatura).
- Riconoscere le parti di un testo (titolo, svolgimento, conclusione) e saperle impaginare modificando le caratteristiche del carattere e gli allineamenti nella pagina.
- Utilizzare con sicurezza gli strumenti complementari al testo (caselle di testo, immagini, forme).
- Utilizzare gli strumenti digitali per sintetizzare e rappresentare semplici schemi in relazione ad argomenti studiati.

QUARTO ANNO

Laboratorio pratico-manuale

- Costruire oggetti, modelli e strumenti bidimensionali o tridimensionali esemplificativi del percorso svolto prevalentemente in geometria o nelle materie di studio.
- Laboratori pratici di misurazione e paragone fra grandezze.
- Affinare la manualità attraverso l'apprendimento di tecniche specifiche.
- Saper relazionare il lavoro svolto (elenco materiali, fasi di progettazione e di lavorazione).
- Incrementare e approfondire l'uso del lessico specifico.

Laboratorio nuove tecnologie

- Utilizzare il computer per scrivere testi estesi e in tempi rapidi.
- Utilizzare con sicurezza gli strumenti informatici per elaborare schemi relativi alle materie di studio (tabelle, schemi riassuntivi, linee del tempo, ...).
- Fra i temi proposti sono incluse anche le relazioni conclusive dei laboratori manuali.
- Utilizzare gli strumenti di disegno del pc per schematizzare la realtà fisica, evidenziare le caratteristiche geometriche e rappresentare graficamente situazioni problematiche (topografia, problemi geometrici, immagini simmetriche...)
- Salvare con nome in autonomia, rispettando le indicazioni dell'insegnante.

QUINTO ANNO

Laboratorio pratico-manuale

- Costruire oggetti e modelli esemplificativi del percorso di studio della geometria o di altre materie di studio.
- Esercitarsi praticamente nella misurazione dello spazio e degli oggetti utilizzando le relazioni di congruenza e i sistemi di misurazione convenzionale.
- Affinare la manualità, la precisione e l'uso degli strumenti (righello, compasso, goniometro).

- Saper documentare con foto o video (IPad e fotocamere digitali) le fasi significative delle costruzioni di gruppo.
- Saper relazionare dettagliatamente e con proprietà di linguaggio (lessico specifico) le fasi del lavoro svolto esprimendo osservazioni personali in merito.

Laboratorio nuove tecnologie

- Utilizzare con sicurezza e in autonomia gli strumenti informatici per elaborare schemi (tabelle, schemi riassuntivi).
- Utilizzare gli strumenti di disegno del computer per schematizzare la realtà fisica e geometrica o per rappresentare graficamente situazioni problematiche (area di figure piane, problemi geometrici, ...).
- Creare semplici grafici per lo studio di dati statistici (grafici a torta, istogrammi, grafici a linea).
- Organizzare presentazioni per esporre il proprio lavoro.
- Realizzare sequenze temporali attraverso i video (tecnica stop motion con IPad).
- Salvare con nome in autonomia.
- Collaborare in attività di gruppo attraverso la piattaforma della scuola (Teams).
- Consultare documenti significativi condivisi (Archivio di Teams).

METODO

Il primo anno ogni nuova fase del lavoro è introdotta dall'esemplificazione da parte dell'insegnante. Sono richieste esercitazioni ripetute e personali per confermare quanto appreso prima di introdurre novità. Si alternano elaborati di classe o di gruppo alla proposta di lavori personali. Si favorisce che i bambini possano essere liberi di costruire a partire dalla loro consapevolezza dello spazio e secondo la loro capacità di rappresentazione; il lavoro proposto ha la finalità di incrementare principalmente la capacità di osservazione. Al termine di un arco di lavoro sono previsti momenti di sintesi del percorso svolto. La compresenza dell'insegnante di classe è fondamentale: per assicurare un'attenzione a ognuno, per rendere più agili i tempi di realizzazione e di attesa e per assicurare una continuità didattica con le altre discipline.

Il secondo anno le proposte sono riferite a situazioni reali vissute o a esperienze didattiche che si stanno affrontando. I laboratori vengono guidati dall'insegnante passo per passo attraverso esemplificazioni pratiche. L'uso dell'IPad collegato allo schermo facilita la visione dell'attività proposta. L'attività di laboratorio aiuta a incrementare l'osservazione attenta della realtà e i tentativi dei bambini di rappresentarla. È cura degli insegnanti valorizzare le strategie e le soluzioni proposte dagli alunni e di non offrire proposte precostituite in partenza. Viene proposto il dialogo per condividere e motivare le scelte della classe. Al termine del laboratorio si conferma la consapevolezza del percorso svolto attraverso la verbalizzazione e la registrazione scritta delle fasi di lavorazione.

Il terzo anno le proposte sono riferite a situazioni reali vissute o ad esperienze didattiche che si stanno affrontando. Nei laboratori manuali si realizzano lavori personali di coppia o di gruppo. Il lavoro proposto viene esemplificato dall'insegnante attraverso l'utilizzo di LIM e IPad. Viene favorita la formulazione di idee e osservazioni da parte degli alunni. Si documenta tutta l'attività con ripresa di foto o video, anche da parte degli alunni stessi, in modo da facilitare la registrazione delle fasi di lavoro. Al termine del laboratorio pratico si relazionano i passaggi svolti con modalità varie. In aula di informatica ogni alunno ha a disposizione una postazione personale. Nei laboratori digitali si presentano pochi strumenti per volta ripetendone l'uso in modo da favorirne la memorizzazione. Si chiede inizialmente di ripetere, passaggio per passaggio, quanto esemplificato dall'insegnante per proseguire poi in autonomia. Inizialmente gli alunni sono guidati dall'insegnante al corretto percorso di salvataggio che svolgeranno successivamente in

autonomia.

Il quarto anno tutto ciò che viene sviluppato nel laboratorio è programmato in stretta relazione con il percorso svolto dall'insegnante di classe in quanto ne costituisce un approfondimento o un'introduzione. La proposta prevede la costruzione di modelli personali o di gruppo. Il lavoro di gruppo viene organizzato in modo da garantire un'implicazione personale ad ognuno. Il laboratorio è guidato inizialmente dall'insegnante ed è fondamentale che gli alunni imparino a seguire con precisione le indicazioni date. Una parte dei laboratori è invece riservata a proporre strategie e a realizzare progetti personali o di gruppo da parte degli alunni. Si chiede agli alunni di documentare con foto o video (IPad e fotocamere digitali) le fasi di costruzione del lavoro di gruppo. In aula di informatica ogni alunno ha a disposizione una postazione personale.

La realizzazione di schemi e tabelle a computer viene proposta seguendo un percorso graduale: prima la compilazione o costruzione di schemi seguendo le indicazioni e l'esempio dell'insegnante che approfondisce i criteri di classificazione e rappresentazione e poi la richiesta di completare o impostare in autonomia semplici schemi o tabelle a partire da contenuti indicati. Si richiede il salvataggio puntuale e preciso dei propri elaborati.

Il quinto anno la proposta prevede la costruzione di modelli personali o di gruppo. Il lavoro di gruppo viene organizzato in modo da garantire un'implicazione personale ad ognuno. Tutti i contenuti sviluppati nel laboratorio sono programmati in stretta relazione con il percorso svolto dall'insegnante di classe in quanto ne costituiscono un approfondimento o un'introduzione.

Il laboratorio è generalmente guidato dall'insegnante ma gli alunni sono sollecitati sempre a proporre strategie e soluzioni personali. Una parte dei laboratori è riservata invece alle proposte degli alunni mentre l'insegnante riveste un ruolo di tutoraggio. Alla conclusione dei laboratori si favoriscono la consapevolezza del lavoro svolto attraverso la stesura di una relazione che viene svolta utilizzando la varietà di strumenti appresi e la verbalizzazione e lo scambio di esperienze all'interno della classe e fra classi parallele. Il percorso per imparare a realizzare diagrammi, schemi e presentazioni è proposto in modo graduale: vi è un primo momento di costruzione di elaborati seguendo le indicazioni dell'insegnante e approfondendo l'osservazione dei collegamenti fra argomenti e dei rapporti di importanza fra di essi e in una fase successiva si chiede di organizzare gli elaborati in modo personale applicando i criteri imparati. L'uso della registrazione vocale viene proposto come strumento di autocorrezione della dizione (ascolto della propria voce) nella lettura e nella recitazione a memoria. Attraverso la piattaforma della scuola di Teams si introducono i vantaggi e la necessità di comportamenti corretti nella condivisione e nell'uso degli strumenti di comunicazione on line.

VERIFICA**Obiettivi di apprendimento sintetici – Tecnologia**

1. Rappresentare elementi e forme geometriche attraverso il disegno tecnico e varie tecniche di costruzione.
2. Realizzazione di presentazioni multimediali ed elaborati per esporre il proprio lavoro.
3. Utilizzare la strumentazione informatica.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Realizzazione di disegni	Comprensione delle indicazioni. Rispetto della procedura di realizzazione. Osservazione della modalità di esecuzione e dell'utilizzo corretto degli strumenti. Osservazione dello sviluppo delle capacità manuali e grafiche. Precisione nell'esecuzione.
Realizzazione di manufatti	Comprensione delle indicazioni. Modalità di utilizzo delle tecniche e dei procedimenti di lavorazione manuali. Osservazione dello sviluppo delle capacità manuali e grafiche. Precisione nell'esecuzione.
Produzione di elaborati digitali	Comprensione delle indicazioni. Modalità di esecuzione: uso corretto e pertinente degli strumenti in relazione ai contenuti. Precisione nella realizzazione.

EDUCAZIONE FISICA

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica partecipa allo sviluppo delle capacità conoscitive, cognitive, culturali e affettive utilizzando le categorie spazio-temporali attraverso l'uso del corpo in tutte le sue potenzialità.

Le dinamiche di gruppo sollecitano ed educano le capacità di socializzazione, collaborazione e condivisione di intenti nel rispetto delle regole e dell'altro e concorrono alla formazione della personalità e di una corretta immagine di sé.

Moltissime sono le iterazioni dell'educazione fisica con le altre discipline; pertanto, vengono poste in essere spesso situazioni di lavoro interdisciplinare.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

- Utilizzare e consolidare gli schemi motori di base.
- Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Riconoscere ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche sotto forma di gara, derivanti dai giochi della tradizione popolare.
- Sollecitare tutti gli schemi motori di base, attraverso percorsi specifici, e le proposte di gioco.
- Muoversi seguendo le direzioni e il verso indicato.
- Individuare e riconoscere riferimenti topologici del proprio corpo.
- Comprendere le regole dei giochi proposti.

SECONDO ANNO

- Utilizzare e consolidare gli schemi motori di base.
- Riconoscere ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie e organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare, applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara.
- Utilizzare e padroneggiare la palla e la fune.
- Utilizzare altri attrezzi per comprenderne le potenzialità.
- Percezione del concetto di lento e veloce nella corsa.
- Sviluppo del gioco di "Palla prigioniera" e varianti relative allo spazio.
- Percezione dello spazio: ingombro, volume e assi di riferimento per le rotazioni.

TERZO ANNO

- Coordinare e utilizzare gli schemi motori di base combinati tra loro in forma successiva e poi in forma simultanea.
- Riconoscere traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli

altri.

- Conoscere e applicare i concetti di equilibrio statico e dinamico.
- Elaborare ed eseguire semplici coreografie in forma individuale e collettiva.
- Conoscere e applicare correttamente le modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva.
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti degli avversari.
- Percezione del peso e dell'equilibrio statico e dinamico attraverso l'Acrosport.

QUARTO ANNO

- Riconoscere traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento, in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; Saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti degli avversari.
- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Comprensione e attuazione delle regole fondamentali del Baseball.
- Riconoscere punti di riferimento su di sé e fuori da sé; sapersi muovere di conseguenza attraverso l'utilizzo di cartine e mappe in collegamento col lavoro di geografia e geometria.
- Introduzione al Minivolley nella forma della Palla Rilanciata, strutturando situazioni di gioco diverse per sollecitare tutte le capacità coordinative e logiche fino alla realizzazione di semplici partite.
- Sollecitare la collaborazione attraverso giochi in piccoli gruppi.
- Partecipazione a tornei sportivi, tra le classi, con altre scuole, imparando a dare il giusto valore alla sconfitta e alla vittoria.

QUINTO ANNO

- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva.
- Saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.

- Relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
- Conoscere e utilizzare correttamente le capacità condizionali: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare e relative misurazioni.
- Strutturazione di piccoli schemi di gioco e comprensione delle regole fondamentali dell'Ultimate, Floorball (Unihoc), Pallamano e Pallacanestro.
- Verifica pratica di alcuni elementi della fisiologia umana (pulsazioni, contrazione muscolare).
- Partecipazione a tornei sportivi, tra le classi, con altre scuole, imparando a dare il giusto valore alla sconfitta e alla vittoria.

METODO

Nella proposta di educazione fisica si privilegia la modalità del gioco, che consente un coinvolgimento e sollecita lo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative e condizionali.

Si parte con la spiegazione della proposta sportiva, si verifica la comprensione delle regole, si procede poi con la dimostrazione pratica da parte dell'insegnante o di qualche alunno, quindi si inizia il gioco. Al termine dell'attività si lascia spazio ad un momento di riflessione e confronto guidato dall'adulto, che stimola i bambini a cogliere i passi fatti e quelli ancora da compiere e a porre l'attenzione sull'individuazione delle strategie più efficaci messe in atto.

Si pone particolare attenzione alla cura dello sviluppo delle capacità di socializzazione, collaborazione e condivisione di intenti.

VERIFICA

Obiettivi di apprendimento sintetici – Educazione Fisica

1. Utilizzare gli schemi motori di base e le capacità coordinative e condizionali.
2. Conoscere e applicare modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.

MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Test e prove motorie	Comprensione delle indicazioni. Correttezza nell'esecuzione.
Lavori e giochi a piccoli gruppi	Comprensione delle indicazioni. Correttezza nell'esecuzione.
Giochi di vario genere	Comprensione delle regole. Utilizzo di strategie. Socializzazione, collaborazione e condivisione di intenti

RELIGIONE

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE

L'approccio alla religione cattolica è per il bambino un ulteriore strumento utile per incontrare la realtà e tenere viva la sua naturale domanda di senso sulla vita.

Punto di partenza è la scoperta e l'incontro con il reale, che portano alla conoscenza, alla ricerca e al riconoscimento del fine ultimo esistenziale della realtà stessa.

Si procederà perciò con la conoscenza della figura di Dio Creatore e Padre e della persona di Gesù attraverso il racconto della sua vita narrata nei Vangeli. Fondamentale è anche conoscere la proposta dell'esperienza cristiana cattolica della Chiesa, dalle origini ai giorni nostri, e incontrare le diverse religioni presenti nel mondo.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Conoscere il disegno di Dio creatore attraverso:

- il racconto della Creazione;
- la venuta di Gesù;
- il perdono di Dio (peccato originale e storia di Noè);
- il dono della Sua vita (morte e Resurrezione).

SECONDO ANNO

Scoprire l'amicizia di Gesù attraverso:

- i racconti di alcuni Santi (San Francesco d'Assisi, San Martino di Tours, San Giuseppe);
- il riconoscimento dei doni quotidiani (la famiglia, gli amici, i maestri...);
- la conoscenza della vita di Gesù dalla Sua attesa alla nascita;
- il compito di Gesù che "si fa compagnia" all'uomo;
- la conoscenza di alcuni episodi del Vangelo, come le guarigioni (miracoli) e gli insegnamenti (le parabole);
- lo studio della preghiera del Padre Nostro.

TERZO ANNO

- Scoprire che l'uomo è alla ricerca di Dio, attraverso l'incontro con i numerosi tentativi degli uomini di trovare le risposte alle domande esistenziali (i Camuni, le antiche religioni,...)
- Conoscere la Storia della Salvezza: la chiamata di Abramo e l'Alleanza; Isacco e la prova di fedeltà; la storia di Giacobbe; la storia di Giuseppe e i suoi fratelli; Mosè salvato per un compito.
- Conoscere la storia del passaggio del popolo d'Israele nella Terra Promessa.
- Vivere la Pasqua.
- Studiare e comprendere i Dieci Comandamenti.
- Conoscere la figura di Re Davide e la promessa del Messia.

QUARTO ANNO

- Cogliere la presenza di Gesù, conoscendo la Sua missione in Palestina attraverso la lettura dei Vangeli che narrano episodi in cui Dio si fa vedere e incontrare dagli uomini.
- Scoprire Gesù come uomo straordinario con la lettura dei racconti dal Vangelo e di alcuni episodi più significativi della Sua vita pubblica.
- Conoscere le figure di Giovanni e Andrea, di Zaccheo e le parabole di Gesù.
- Sperimentare l'incontro con Gesù oggi nella Chiesa attraverso i suoi testimoni e i Sacramenti.
- Incontrare la compagnia Cristiana attraverso le esperienze di vita vissuta in comunione con Gesù (Carlo Acutis; San Giovanni Bosco).

QUINTO ANNO

- Conoscere la Chiesa delle origini attraverso la testimonianza degli Apostoli e il Dono dello Spirito Santo.
- Conoscere la figura di Pietro come guida della Chiesa.
- Conoscere la figura di San Paolo: la missione tra le genti.
- Scoprire l'amicizia con Gesù attraverso esempi di persone chiamate alla santità (es. Santa Teresa di Lisieux; San Francesco Saverio; ...).
- Servire Gesù in tutti: Opere di misericordia corporale e spirituale.
- Scoprire di essere tutti fratelli, attraverso l'incontro con le diverse religioni (Ebraismo; Islamismo; Induismo; Buddismo).
- Conoscere la figura di Maria Vergine come Madre di tutti (esempi di apparizioni riconosciute dalla Chiesa: Bernadette Soubirous; i tre pastorelli di Fatima;...).

METODO

La proposta rivolta ai bambini si snoda su due fronti: uno legato alla narrazione di alcuni episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento e l'altro legato alla proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, attraverso la valorizzazione dei tempi liturgici, delle grandi festività cristiane del Natale e della Pasqua e dei momenti di preghiera condivisi con la scuola. Formativo è per gli alunni fare esperienza di coinvolgimento in gesti comunitari rivolti al sostegno e alla condivisione dei bisogni degli altri, per avere così la possibilità di sperimentare il valore e la bellezza degli insegnamenti di Gesù. Inoltre è importante assicurare una trasversalità che permetta la ricorsività e la progressione degli obiettivi da raggiungere.

VERIFICA

Gli apprendimenti acquisiti si verificano attraverso una rielaborazione guidata dei contenuti trasmessi, mediante l'utilizzo di domande, brevi testi, disegni e momenti di confronto orale.

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza a quanto indicato dalle nuove Linee Guida per l'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica del 7 settembre 2024 e in conformità con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, articolo 3, comma 1 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il Collegio

53

dei Docenti ha approvato il Curricolo per l'Insegnamento dell'Educazione Civica applicandolo a partire dall'anno scolastico 2024-2025.

FINALITÀ GENERALI DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1) COSTITUZIONE

Conoscere i fondamenti che favoriscono una serena convivenza.

Riconoscere che le leggi, i regolamenti e le norme sono in funzione di un bene per sé e per gli altri.

2) SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere gli ambienti di vita degli uomini e i loro modi di vivere, per maturare uno sguardo positivo su di sé e sulla realtà circostante.

3) CITTADINANZA DIGITALE

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

PERCORSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E SCELTE DI CONTENUTO

PRIMO ANNO

Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare. Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Instaurare corrette relazioni con i compagni.
- Iniziare ad utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Conoscere e rispettare le regole condivise della classe e della scuola.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di solidarietà).
- Iniziare a riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone alcuni simboli (Bandiera nazionale) e tradizioni (cibi, feste...).

Sviluppo economico e sostenibilità

- Aver cura della propria persona.
- Conoscere gli ambienti della scuola e imparare a rispettarli; in particolare riconoscere la classe come luogo di appartenenza e possibilità di crescita, affidato alla cura di ciascuno.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Non sprecare il cibo.
- Raccogliere i rifiuti in modo differenziato e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.
- Accorgersi della bellezza della realtà naturale ed urbana; iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche, artistiche e musicali del territorio.

Cittadinanza digitale

- Acquisire un'iniziale competenza digitale.
- Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico attraverso la sezione POST.

SECONDO ANNO

Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare. Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Ascoltare i compagni e comunicare con loro scoprendo il gusto della condivisione delle esperienze. Iniziare a rendersi conto della diversità di ciascuno, aprendosi e imparando a stare di fronte ai punti di differenza che si incontrano nei compagni.
- Utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di solidarietà).
- Conoscere e rispettare le regole condivise della classe e della scuola.
- Iniziare a riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone alcuni simboli (Bandiera nazionale) e tradizioni (cibi, feste...).

Sviluppo economico e sostenibilità

- Aver cura della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno degli ambienti della scuola.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Accorgersi della bellezza della realtà naturale ed urbana; iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche, artistiche e musicali del territorio.
- Riconoscere che il cibo serve per crescere e mantenersi in salute e per questo non va sprecato.
- Effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.

Cittadinanza digitale

- Acquisire un'iniziale competenza digitale.
- Iniziare a conoscere e ad utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico.

TERZO ANNO

Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare. Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Ascoltare i compagni e comunicare con loro iniziando a scoprire il gusto della condivisione delle esperienze. Iniziare a rendersi conto della diversità di ciascuno, aprendosi e imparando a stare di fronte ai punti di differenza che si incontrano nei compagni.
- Utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di solidarietà).
- Conoscere e rispettare le regole condivise della classe e della scuola.
- Iniziare a riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone alcuni simboli (Bandiera nazionale) e tradizioni (cibi, feste...).

Sviluppo economico e sostenibilità

- Aver cura della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno

degli ambienti della scuola.

- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Accorgersi della bellezza della realtà naturale ed urbana; iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche, artistiche e musicali del territorio.
- Collaborare durante il momento del pranzo in classe: apparecchiare e sporcettare il banco muovendosi con ordine e nel rispetto dei ruoli e delle regole date dall'insegnante.
- Riconoscere che il cibo serve per crescere e mantenerci in salute e per questo non va sprecato.
- Saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.

Cittadinanza digitale

- Acquisire un'iniziale competenza e consapevolezza digitale.
- Incrementare nel lavoro scolastico l'utilizzo di strumenti informatici; in particolare conoscere e ad utilizzare sempre più autonomamente la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico.

QUARTO ANNO

Costituzione

- Riconoscere la figura autorevole degli insegnanti imparando ad ascoltare, attendere, domandare.
- Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Ascoltare i compagni e comunicare con loro scoprendo il gusto della condivisione delle esperienze.
- Rendersi conto della diversità di ciascuno, aprendosi e imparando a stare di fronte ai punti di differenza che si incontrano nei compagni.
- Potenziare il senso di responsabilità verso gli altri.
- Utilizzare un linguaggio rispettoso dell'altro.
- Accorgersi dei bisogni dell'altro: vicino (compagni) e lontano (gesti di solidarietà).
- Aderire in modo sempre più consapevole a valori e regole condivisi.
- Attuare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo.
- Riconoscere l'appartenenza ad uno Stato, incontrandone simboli, tradizioni e conoscendo la sua suddivisione in regioni.
- Sviluppare la consapevolezza di essere parte di una comunità che ha radici storiche e i suoi fondamenti nella cultura e nella civiltà greca.

Sviluppo economico e sostenibilità

- Avere cura della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno degli ambienti della scuola.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
- Riconoscere che il cibo ci è dato ogni giorno, serve per crescere e mantenerci in salute e per questo non va sprecato.
- Saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.

Cittadinanza digitale

- Acquisire una sempre maggiore competenza e consapevolezza digitale.
- Incrementare nel lavoro scolastico l'Utilizzo di strumenti informatici; in particolare della piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico. Iniziare a riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

QUINTO ANNO

Costituzione

- Relazionarsi agli adulti con fiducia e rispetto accettandone le correzioni.
- Relazionarsi con i compagni accogliendo l'unicità di ciascuno; comunicare con loro scoprendo sempre più il gusto di una condivisione delle esperienze. Potenziare il senso di responsabilità e rispetto verso gli altri e le loro opinioni.
- Rispettare un clima adeguato nei momenti di lavoro, di gioco e di riposo.
- Aderire in modo sempre più consapevole a valori e regole condivisi.
- Attuare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo.
- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza di essere parte di una comunità che ha le sue radici nelle antiche civiltà greco-romana.
- Conoscere all'interno della storia romana personaggi, forme di governo e vicende che raccontano l'inizio e il fondamento della nostra storia.
- Conoscere la Costituzione e in particolare l'ordinamento dello Stato italiano e delle Regioni.
- Approfondire i tre poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario) e gli organi ad essi competenti.
- Conoscere l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Sviluppo economico e sostenibilità

- Aver cura e responsabilità della propria persona.
- Rispettare le regole di convivenza muovendosi correttamente e con rispetto all'interno degli ambienti della scuola.
- Avere cura dell'ambiente circostante, utilizzando in modo adeguato il materiale scolastico, i giochi della scuola, i libri della biblioteca, gli arredi.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
- Riconoscere che il cibo serve per crescere e mantenerci in salute e per questo non va sprecato.
- Saper effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e iniziare a comprendere l'utilità del riciclo.

Cittadinanza digitale

- Maturare un buon uso delle tecnologie.
- Acquisire una sempre maggiore competenza digitale.
- Incrementare nel lavoro scolastico l'Utilizzo di strumenti informatici; in particolare della piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale scolastico.
- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

METODO

È compito del primo ciclo scolastico porre le basi di una cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento ed il potenziamento di quanto già appreso alla scuola dell'Infanzia.

La scuola Primaria Andrea Mandelli attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica (normato dall'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) desidera accompagnare ciascun bambino ad imparare sempre più a prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Questi sono aspetti educativi su cui la nostra scuola ha sempre avuto un'attenzione particolare, desiderando guidare i bambini, nel corso dei cinque anni, a diventare sempre più consapevoli e responsabili. Il maggior utilizzo, anche a scuola, delle nuove tecnologie ha portato ad approfondire un lavoro di conoscenza dei diversi strumenti e contemporaneamente ad indicare ai nostri studenti un uso sempre più attento e rispettoso degli stessi.

È un percorso trasversale alle diverse discipline attraverso cui il bambino viene aiutato a sviluppare la capacità di riflettere e di giudicare il mondo circostante. Ciascuna disciplina contribuisce ad arricchire e a far maturare il bambino sempre dentro quell'unità con cui ciascuno di loro viene guardato.

Tutto ciò avviene all'interno di un percorso educativo e didattico, che inizia alla Scuola dell'Infanzia, prosegue alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, volto al conseguimento delle competenze qui sotto esplicitate.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Per ciascuna classe si prevede un minimo di 33 ore annuali di Educazione Civica affidate in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, coordinate dall'insegnante tutor.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale ed affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe, coordinati dall'insegnante tutor, in quanto ogni disciplina contribuisce alla formazione civica e sociale di ogni alunno.

VERIFICA

Gli apprendimenti acquisiti si verificano attraverso una rielaborazione guidata dei contenuti trasmessi, mediante l'utilizzo di domande, brevi testi, disegni e momenti di confronto orale.

OFFERTA CURRICOLARE INTEGRATIVA

PROGETTI E ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

Riguardano alcuni percorsi specifici che per tempi e materiale si caratterizzano e si strutturano modalità organizzative proprie: progetto Animazione espressiva, progetto lettura, progetto orto, partecipazione ai giochi del Rally Matematico Transalpino, gare sportive.

Progetto Animazione espressiva

L'animazione espressiva favorisce l'incontro con linguaggi espressivi diversi attraverso la costruzione di percorsi creativi e personali di gruppo. In classe prima e nel primo biennio si pone maggiore attenzione a momenti di vissuto corporeo attraverso percorsi che aiutano i bambini a far emergere anche aspetti emotivi e sensoriali globali.

Progetto lettura

La scuola è dotata di una biblioteca di libri per ragazzi. I libri sono scelti con cura in quanto diventano spunti per un lavoro di riflessione e di sviluppo al gusto della lettura.

Durante il corso dell'anno è prevista una "Giornata del libro" che coinvolge l'intera scuola e ha lo scopo di favorire l'interesse alla lettura e la comunicazione della propria esperienza. È prevista la collaborazione con esperti al fine di favorire il gusto e la qualità della lettura espressiva.

Progetto orto

"Coltivare l'orto" è un'attività collegata all'ambito disciplinare di scienze. L'attività prevede un momento di lavoro in classe per la preparazione e la comprensione di ciò che si vuole osservare e sperimentare e di un momento pratico-operativo che si svolge all'aperto in un pezzetto del nostro giardino utilizzato per l'orto.

La coltivazione dell'orto è un'attività affidata in particolare alla classe seconda.

Rally Matematico Transalpino

Il Rally Matematico Transalpino è una gara internazionale di matematica proposta agli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado e per il biennio della scuola secondaria di II grado.

La partecipazione ai giochi matematici del Rally prevede il coinvolgimento di intere classi, che devono organizzarsi in gruppi per risolvere correttamente nel tempo previsto i problemi assegnati: 5 per la classe III, 6 per la classe IV o 7 per la classe V. I tipi di problemi e la modalità proposta sono interessanti perché non sono quelli abitualmente proposti in classe e stimola i bambini a mettere in gioco tutte le loro conoscenze e a trovare strategie personali per la risoluzione.

La competizione è accompagnata da un interesse di tipo didattico: le prove, sia quelle di allenamento che quelle utilizzate nella gara sono oggetto di studio in classe e hanno una ricaduta sulle attività di matematica curricolari anche per quanto riguarda il lavoro di gruppo.

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

Riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale che potenziano l'offerta della scuola e sono comuni a più ambiti disciplinari: gite e uscite didattiche, feste e rappresentazioni, incontri con esperti, giornate di Open day.

Gite e uscite didattiche

In tutte le classi si presta particolare attenzione alle numerose proposte teatrali, alle mostre di artisti contemporanei e non, presenti sul territorio, alle visite a luoghi significativi. La scelta e l'opportunità delle proposte sono determinate dallo stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, dei quali diventano un approfondimento.

Incontri con esperti

Nella scuola primaria viene offerta ai bambini l'opportunità di partecipare a incontri a tema con l'intervento di esperti.

L'incontro con persone professionalmente competenti ha una duplice valenza: fornire riferimenti e conoscenze per un approccio o approfondimento di una disciplina e presentare esperienze particolari che promuovano l'arricchimento e la maturazione personale dei bambini.

Rappresentazioni

Si svolgono in occasione del Natale e di Pasqua. Esse promuovono nei bambini una maggiore consapevolezza dei momenti liturgici e incrementano la capacità di ciascuno di esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento.

Festa di fine anno

Lo scopo della festa è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dai bambini e dagli insegnanti. Ciascuna classe rappresenta, attraverso il ballo, il canto, il gioco o la drammatizzazione, esperienze significative che hanno contraddistinto l'anno scolastico.

Open day

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli studenti e gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di comprendere meglio e giudicare ciò che quotidianamente fanno per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La continuità della scuola primaria con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante che conferma la centralità della persona nelle fasi della sua crescita.

Tale continuità tra i diversi ordini di scuola è favorita in particolare dalla condivisione del progetto educativo con la Scuola dell'Infanzia Rodari e la Scuola secondaria Andrea Mandelli.

Tra le direzioni di queste tre scuole è in atto un interscambio continuo e a fine anno è previsto un momento di incontro fra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per la formazione delle classi prime e tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte per la formazione delle classi prime della scuola secondaria.

CONTESTO FORMATIVO

LA CLASSE

Il funzionamento della scuola avviene su classi.

La classe rappresenta un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale.

La presenza di un gruppo classe non ridotto numericamente è un apporto significativo nell'esperienza sia dal punto di vista relazionale che conoscitivo.

Sono legati a questo ambito la messa in atto dei piani di studio, la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario dell'attività e l'uso degli strumenti.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva
- attività di lavoro di gruppo
- attività per classi o sezioni aperte
- interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento

Nella scuola primaria sono presenti due corsi completi (dalla I alla V) per un totale di 10 classi composte in media da 25 bambini.

IL PERCORSO

Pur considerando l'anno l'unità temporale per l'acquisizione di contenuti e abilità specifici il percorso della scuola primaria si articola in un primo anno e in due periodi didattici biennali.

Il primo anno è caratterizzato dalla priorità del rapporto con la maestra, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo nel lavoro. Il contenuto, favorito da un'esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e un'iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambienti disciplinari.

Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di I grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, sui diversi ambiti: sulle proprie capacità, nei confronti del gruppo classe, con gli insegnanti.

La conoscenza disciplinare si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti.

Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo

studio sistematico per il progressivo sviluppo della abilità linguistiche, logiche ed espressive.

IL PERCORSO PERSONALE

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive.

La maestra, con l'aiuto della direttrice o di altri insegnanti, organizza momenti di recupero e di approfondimento individuale o per gruppi. Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ

Sono inseriti nelle classi bambini con disturbi specifici di apprendimento o in difficoltà rispetto a situazioni individuali particolari.

Metodo e contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti che operano nella classe.

Costanti sono gli incontri con i centri e gli specialisti che seguono questi bambini. Le finalità e la modalità di intervento in relazione ai bambini con bisogni educativi speciali (BES) sono contenuti e declinati nel P.A.I. (Piano Annuale di Inclusività).

La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta anche al bisogno del bambino disabile.

Il bambino disabile inserito è accompagnato da un insegnante per il sostegno che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici. L'insegnante per il sostegno collabora con l'insegnante di classe e ne condivide il percorso, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe.

Per gli studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le famiglie e gli specialisti all'interno del G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo), di un Piano Educativo Individualizzato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo di Funzionamento ai sensi Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella scuola.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro; le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico.

La valutazione è formativa. Essa è un processo volto a valorizzare i progressi negli apprendimenti in quanto le informazioni che si rilevano sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni dei bambini. La valutazione formativa inoltre favorisce l'abitudine a vedere il processo che sta accadendo e il cammino intrapreso. Per la valutazione in itinere il Collegio dei Docenti ha stabilito l'abbandono del voto numerico a favore di un giudizio che, più o meno sinteticamente, descriva come l'alunno abbia appreso i contenuti proposti e come li abbia restituiti a livello orale o scritto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento." (Nota n.2158 relativa all'Ordinanza n.172 del 4/12/2020).

La scansione per la consegna del Documento di valutazione alle famiglie è quadrimestrale.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo relativo agli apprendimenti di ogni studente verrà riportato nel documento di valutazione ed espresso attraverso quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti ai traguardi raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP).

Al termine della classe quinta della scuola primaria, all'alunno, ammesso al primo anno della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, unitamente al documento di valutazione.

È tuttavia in atto un cambiamento della Valutazione (Legge n. 150 del 1 ottobre 2024), attualmente in attesa di Ordinanza Ministeriale che ne disciplini l'applicazione per l'A.S. 2024-25.

VALUTAZIONE DI RELIGIONE

“La valutazione dell'insegnamento della religione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e l'acquisizione di contenuti culturali della materia con esclusione del voto in decimi, la modalità indicata dal Ministero è espressa in forma di giudizio sintetico: insufficiente – buono – distinto – ottimo.

Indicatori del giudizio sintetico di Religione:

OTTIMO Partecipa con interesse alla proposta, conosce e approfondisce personalmente i contenuti

DISTINTO Partecipa alla proposta e conosce i contenuti

BUONO Non sempre partecipa alla proposta e conosce parzialmente i contenuti

INSUFFICIENTE Non partecipa alla proposta e non conosce i contenuti

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI SULLE SCHEDE DI VALUTAZIONE FINALE

ITALIANO

CLASSE PRIMA

Ascoltare l'adulto e comprendere il messaggio comunicato. Comunicare oralmente in modo chiaro. Leggere in autonomia frasi e brevi brani in stampato maiuscolo e minuscolo comprendendone il significato. Scrivere brevi frasi in stampato maiuscolo per esprimere il proprio pensiero. Iniziare a riconoscere ed utilizzare le principali convenzioni ortografiche.

CLASSE SECONDA

Nelle conversazioni ascoltare l'insegnante e i compagni comprendendo l'argomento e le informazioni principali. Comunicare oralmente in modo adeguato e chiaro. Leggere a voce alta in modo scorrevole brani conosciuti, rispettando i principali segni di punteggiatura e comprendere il significato di quanto letto. Scrivere sotto dettatura semplici brani rispettando le convenzioni ortografiche affrontate. Produrre testi scritti chiari e corretti, con l'utilizzo della punteggiatura minima e ordinati dal punto di vista cronologico. Riconoscere le principali parti variabili del discorso.

CLASSE TERZA

Ascoltare e comprendere diversi tipi di comunicazione (dialoghi, indicazioni, letture). Comunicare oralmente in forme differenti, rispettando l'ordine logico e cronologico. Leggere in modo scorrevole e con iniziale espressività testi conosciuti e comprenderne le informazioni principali. Scrivere semplici testi, corretti nell'ortografia, rispettando l'ordine cronologico dei fatti. Riconoscere le parti variabili del discorso proposte. Conoscere la coniugazione indicativa del verbo. Individuare i sintagmi di una frase. Rispettare le convenzioni ortografiche affrontate.

CLASSE QUARTA

Ascoltare e comprendere diversi tipi di comunicazione (dialoghi, letture, indicazioni, lezioni). Intervenire in modo coerente con proprietà di linguaggio ed in modo collaborativo. Leggere un testo con giusta intonazione ed espressività cogliendone il significato complessivo e le informazioni contenute. Consultare testi legati a

temi di interesse scolastico. Scrivere testi narrativi e descrittivi pertinenti allo scopo, ordinati nel lessico e corretti nella forma. Riconoscere e saper analizzare nella frase le parti variabili ed invariabili affrontate. Individuare nelle frasi il soggetto e il predicato e suddividerle in sintagmi, reiconoscendone la funzione attraverso domande. Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche affrontate.

CLASSE QUINTA

Ascoltare diversi interlocutori nelle conversazioni ed interagire in modo collaborativo. Esprimersi con un linguaggio ricco e ordinato logicamente e cronologicamente usando un registro appropriato alla situazione. Leggere testi di diverso genere in modo scorrevole ed espressivo, cogliendone il senso esplicito e implicito, l'intenzione comunicativa e le informazioni utili, esprimendo un giudizio personale. Produrre testi di vario tipo coesi, coerenti, corretti nella forma e nell'ortografia, personali e ricchi nel contenuto. Conoscere ed utilizzare le parti variabili e invariabili del discorso e le strutture sintattiche affrontate.

INGLESE

CLASSE PRIMA

Ascoltare, comprendere e riconoscere vocaboli e semplici frasi ripetendoli con pronuncia corretta. Memorizzare il lessico proposto. Utilizzare la lingua in contesto e nella vita reale di classe.

CLASSE SECONDA

Ascoltare, comprendere e riconoscere vocaboli e brevi frasi; comunicare in semplici conversazioni con strutture e lessico di base e con pronuncia corretta. Riconoscere, trascrivere e leggere parole e semplici frasi conosciute.

CLASSE TERZA

Ascoltare e comprendere il senso globale di una breve comunicazione. Interagire in dialoghi, produrre frasi e rispondere in modo adeguato a domande in un contesto noto con correttezza di pronuncia. Leggere e comprendere il significato globale di un semplice testo noto. Utilizzare per iscritto semplici strutture linguistiche e iniziare a comporre brevi testi personalizzati partendo da un modello dato.

CLASSE QUARTA

Ascoltare e comprendere il senso globale di una comunicazione o di un dialogo identificando vocaboli conosciuti e informazioni richieste. In un contesto noto partecipare a una conversazione in modo pertinente, descrivere persone e immagini, utilizzando termini appropriati e pronuncia corretta. Leggere un testo narrativo o descrittivo noto con pronuncia corretta, comprenderne il significato globale, rispondere a domande relative ad esso. Scrivere e personalizzare brevi testi partendo da un modello dato.

CLASSE QUINTA

Ascoltare e comprendere il senso di testi orali di vario genere individuando informazioni specifiche. Esprimersi in una conversazione in modo pertinente con frasi

articolate grammaticalmente esatte, utilizzando termini appropriati e curandone la pronuncia. Leggere testi noti con pronuncia, ritmo e intonazione corretti e comprenderne il significato; leggere e comprendere globalmente semplici testi non noti. Scrivere e personalizzare brevi testi di carattere descrittivo o personale e rispondere a domande organizzando autonomamente le informazioni, rispettando le regole grammaticali e le strutture conosciute.

STORIA

CLASSE PRIMA

Conoscere l'ordine degli eventi che si svolgono durante la giornata e la settimana. Ordinare fatti ed esperienze personali e non, dal punto di vista cronologico. Conoscere i mesi dell'anno.

CLASSE SECONDA

Conoscere le categorie temporali di presente, passato e futuro e collocare nel tempo fatti ed eventi legati alla propria storia. Conoscere ed utilizzare le fonti per ricostruire la storia personale o di un oggetto.

CLASSE TERZA

Ricavare e organizzare informazioni storiche da un documento iconografico o da un testo. Cogliere gli elementi costitutivi delle Antiche Civiltà studiate e iniziare a confrontarne alcuni aspetti, collocandoli anche sulla linea del tempo. Comunicare in modo chiaro e completo i contenuti appresi, rispondendo a domande.

CLASSE QUARTA

Conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti e personaggi della Civiltà greca individuandone i tratti caratteristici di questa civiltà che permangono nel tempo. Imparare a ricavare informazioni dal libro di testo o da fonti di diverso genere seguendo il metodo di studio indicato. Esporre i contenuti appresi in modo chiaro, organico e con un linguaggio specifico.

CLASSE QUINTA

Conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti e personaggi della civiltà romana individuandone i tratti caratteristici di questa civiltà che permangono nel tempo. Ricavare informazioni dal libro di testo o da fonti di diverso genere riassumendo, schematizzando, cogliendo nessi e organizzandole con un metodo di studio adeguato. Esporre i contenuti studiati in autonomia avendo la consapevolezza della concatenazione dei fatti e degli eventi e utilizzando un linguaggio specifico.

GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

Orientarsi sulla pagina del quaderno e utilizzarla adeguatamente. Collocare se stesso e gli oggetti nello spazio rispettando gli indicatori topologici.

CLASSE SECONDA

Rappresentare lo spazio fisico in pianta e sapersi orientare in esso.

CLASSE TERZA

Osservare e conoscere gli elementi naturali e antropici che costituiscono i paesaggi affrontati. Nominare e descrivere in modo chiaro e completo gli ambienti conosciuti, rispondendo a domande.

CLASSE QUARTA

Conoscere i nessi tra l'ambiente fisico e le attività umane attraverso lo studio di alcune regioni. Conoscere le caratteristiche fisiche, politiche, economiche e culturali del proprio territorio di appartenenza. Esporre i contenuti in modo chiaro, approfondito e con un linguaggio pertinente.

CLASSE QUINTA

Conoscere le caratteristiche fisiche e politiche delle regioni italiane affrontate. Ricavare informazioni dal libro di testo o da fonti di diverso genere, riassumendo, schematizzando, cogliendo nessi e organizzandole con un metodo di studio adeguato. Conoscere le caratteristiche fisiche, politiche, economiche e culturali delle regioni italiane affrontate. Cogliere il legame tra l'Italia, l'Europa e il mondo. Esporre i contenuti studiati in autonomia e con termini specifici, utilizzando un linguaggio specifico.

MATEMATICA

CLASSE PRIMA

Conoscere e operare con i numeri almeno entro il 20. Operare addizioni e sottrazioni utilizzando le prime strategie di calcolo orale e scritto. Classificare e raggruppare oggetti e figure in base a una proprietà o un criterio utilizzando rappresentazioni iconografiche e simboli. Iniziare a comprendere e a utilizzare il concetto di raggruppamento. Riconoscere semplici situazioni problematiche e risolverle. Nominare le principali figure geometriche. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico usando termini adeguati.

CLASSE SECONDA

Acquisire il concetto del valore posizionale delle cifre. Operare addizioni e sottrazioni entro il migliaio e riconoscere il concetto di moltiplicazione in alcune situazioni. Rappresentare simbolicamente e risolvere situazioni problematiche. Comprendere il concetto di volume come spazio occupato.

CLASSE TERZA

Conoscere il valore posizionale delle cifre confrontando e ordinando i numeri naturali fino alle unità di migliaia; operare con addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni e acquisire il concetto di divisione. Rappresentare e risolvere situazioni problematiche con opportune strategie, iniziando ad esplicitare il proprio ragionamento. Conoscere il concetto di misura. Riconoscere, denominare e classificare alcuni elementi della geometria solida e piana (solidi, figure piane, linee).

CLASSE QUARTA

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali e decimali avendo consapevolezza della notazione posizionale. Eseguire addizioni, sottrazioni, multipli-

cazioni e divisioni con i numeri decimali. Conoscere le frazioni e operare con esse. Comprendere, analizzare e risolvere un problema con opportune strategie, esplicitando il proprio ragionamento e motivando i passaggi logici compiuti. Conoscere e utilizzare le principali unità di misura affrontate, operando anche con le relative equivalenze. Riconoscere, denominare, descrivere e classificare gli angoli. Riconoscere alcune caratteristiche delle figure geometriche piane.

CLASSE QUINTA

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali fino al miliardo, avendo consapevolezza della notazione posizionale. Padroneggiare l'algoritmo delle quattro operazioni con i numeri naturali e decimali e le strategie del calcolo rapido. Conoscere e utilizzare le frazioni e i numeri decimali. Comprendere, analizzare e risolvere un problema con opportune strategie esplicitando il proprio ragionamento e motivando i passaggi logici compiuti. Rappresentare relazioni e dati ed utilizzarli per ricavare informazioni. Padroneggiare l'uso delle unità di misura convenzionali. Descrivere, denominare e classificare le figure geometriche piane affrontate secondo le loro caratteristiche. Calcolare il perimetro e l'area di poligoni.

SCIENZE

CLASSE PRIMA

Utilizzare i cinque sensi per conoscere elementi della natura. Individuare alcune caratteristiche dei viventi. Osservare e riconoscere i cambiamenti nelle stagioni.

CLASSE SECONDA

Osservare e descrivere la natura da un punto di vista scientifico, ponendo domande. Osservare, riconoscere le fasi di crescita di una pianta. Osservare, riconoscere e descrivere alcune trasformazioni operate dall'uomo e dalla natura.

CLASSE TERZA

Osservare la natura da un punto di vista scientifico ponendo domande, facendo ipotesi e verificandole in relazione a elementi e fenomeni della natura, in particolare legati ad alcuni elementi del mondo vegetale. Esporre in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite, rispondendo a domande.

CLASSE QUARTA

Osservare elementi e fenomeni della natura da un punto di vista scientifico ponendo domande, facendo ipotesi e verificandole. Conoscere le caratteristiche dei viventi, in particolare in relazione al mondo animale. Esporre i contenuti appresi utilizzando un lessico adeguato.

CLASSE QUINTA

Ricavare informazioni dall'osservazione diretta, dal libro di testo e da fonti di diverso genere riassumendo, schematizzando, cogliendo nessi e organizzando con un metodo di studio adeguato i vari argomenti. Conoscere le caratteristiche del corpo umano affrontate. Esporre i contenuti appresi in autonomia e con termini specifici.

TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA

Affinare il gesto grafico, imparare a usare gli strumenti scolastici e a gestire lo spazio di lavoro. Apprendere semplici tecniche di costruzione manuale. Risolvere semplici problemi pratici attraverso esperienze concrete, seguendo un procedimento specifico.

CLASSE SECONDA

Rappresentare lo spazio e le forme geometriche cogliendo i riferimenti topologici e le relazioni fra dimensioni. Affinare le capacità manuali e grafiche. Comunicare i procedimenti utilizzati per svolgere attività concrete usando un linguaggio convenzionale.

CLASSE TERZA

Apprendere tecniche e procedimenti di lavorazioni manuali con l'utilizzo di materiali diversi. Utilizzare gli strumenti informatici di base per creare documenti e per realizzare semplici schemi.

CLASSE QUARTA

Rappresentare elementi e forme geometriche attraverso il disegno tecnico. Assemblare semplici modelli tridimensionali funzionanti. Realizzare schemi e tabelle, utilizzando anche la strumentazione informatica per sintetizzare gli argomenti studiati.

CLASSE QUINTA

Rappresentare elementi e forme geometriche attraverso il disegno geometrico manuale o digitale e varie tecniche di costruzione. Organizzare in modo personale presentazioni multimediali ed elaborati per esporre il proprio lavoro.

MUSICA

CLASSE PRIMA

Ascoltare e riprodurre melodie di complessità crescente con estensione vocale ampia e con sicurezza. Coordinare il suono a gesti e sequenze ritmiche prestabiliti.

CLASSE SECONDA

Cantare intere melodie con sicurezza. Disegnare in autonomia il pentagramma e le note da DO a SI. Ascoltare e riconoscere eventi musicali.

CLASSE TERZA

Eseguire brani vocali a più voci in autonomia e con sicurezza. Riconoscere le note sul pentagramma. Eseguire semplici melodie con il flauto dolce.

CLASSE QUARTA

Intonare con sicurezza brani più complessi anche della tradizione popolare italiana. Ascoltare e riconoscere compositori e stili musicali diversi. Riconoscere e riprodurre sequenze ritmiche articolate con gli strumenti a percussione.

CLASSE QUINTA

Eseguire con sicurezza ed espressività brani complessi a più voci. Riconoscere e

attribuire brani musicali noti. Comprendere il significato testuale di un canto. Conoscere generi e complessi musicali differenti.

ARTE E IMMAGINE

CLASSE PRIMA

Esprimere attraverso la rappresentazione la realtà e il proprio vissuto. Familiarizzare con le tecniche proposte.

CLASSE SECONDA

Rappresentare la realtà con spirito di osservazione e con precisione nel dettaglio. Utilizzare tecniche e materiali diversi.

CLASSE TERZA

Conoscere e riconoscere immagini e forme d'arte, anche legate allo studio della storia delle discipline. Esprimersi attraverso il disegno e le tecniche artistiche per illustrare situazioni specifiche.

CLASSE QUARTA

Rappresentare gli nel dettaglio oggetti e ambienti, rielaborando immagini e forme d'arte, anche legate allo studio della storia. Utilizzare le regole della percezione visiva e le tecniche artistiche proposte.

CLASSE QUINTA

Comprendere il contenuto essenziale di immagini e forme d'arte, anche legate allo studio della storia. Utilizzare le regole della percezione visiva consapevolmente strumenti e le tecniche artistiche proposte per realizzare elaborati grafici, plastici e pittorici.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE PRIMA

Partecipare alle attività di gioco padroneggiando le abilità motorie di base. Individuare e riconoscere i riferimenti topologici in relazione al proprio corpo. Muoversi seguendo le indicazioni e il verso indicato.

CLASSE SECONDA

Partecipare alle attività di gioco organizzando il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri. Interiorizzare le regole necessarie per lo svolgimento delle attività proposte.

CLASSE TERZA

Svolgere diversi ruoli specifici in un gioco. Apprendere e applicare i concetti di equilibrio statico e dinamico.

CLASSE QUARTA

Conoscere e applicare modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. Sviluppare le capacità coordinative, gestire lo spazio e i tempi di gioco in giochi codificati.

CLASSE QUINTA

Saper applicare tattiche e strategie di gioco efficaci e adeguate ad un'attività o uno sport specifico. Utilizzare le capacità coordinative e condizionali (forza, velocità e resistenza) nei giochi presportivi e sportivi.

RELIGIONE

CLASSE PRIMA

Scoprire il valore della propria vita e la bontà del disegno di Dio nella della realtà creata da Dio. Conoscere la Storia di Gesù attraverso i principali fatti narrati nel Vangelo.

CLASSE SECONDA

Conoscere il valore della propria vita e dell'amicizia con Gesù attraverso i fatti narrati nel Vangelo. Scoprire il valore della preghiera come espressione di gratitudine attraverso la conoscenza di alcuni episodi del Vangelo (miracoli e parabole).

CLASSE TERZA

Scoprire l'importanza della ricerca del rapporto con Dio attraverso le domande esistenziali dell'uomo fin dall'Antichità. Conoscere la Storia della Salvezza attraverso la storia dei Patriarchi, dai Dieci Comandamenti fino al passaggio del popolo d'Israele nella Terra Promessa.

CLASSE QUARTA

Conoscere la persona di Gesù nel presente attraverso la sua vita pubblica narrata nel Vangelo. Scoprire la bellezza dell'incontro con Gesù vivo nella vita della Chiesa. Scoprire l'importanza dell'amicizia di Gesù per la propria vita attraverso i suoi testimoni e i Sacramenti.

CLASSE QUINTA

Conoscere Gesù e la continuazione della Sua presenza nella vita della Chiesa attraverso la testimonianza degli Apostoli e la loro missione. Scoprire le figure dei Santi della Chiesa dalle origini fino ai nostri giorni.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE PRIMA

Conoscere e rispettare le regole nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere gli ambienti della scuola e muoversi in essi in modo adeguato.

CLASSE SECONDA

Sviluppare la capacità di ascoltare gli altri. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere gli ambienti della scuola e muoversi in essi in modo adeguato.

CLASSE TERZA

Ascoltare le opinioni degli altri. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere le prime forme associative dell'uomo nella storia. Comprendere il valore e l'importanza della tutela dell'ambiente in relazione ai paesaggi geografici studiati. Iniziare a conoscere e iniziare a utilizzare la piat-

taforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale attraverso le sezioni ATTIVITÀ, FILE e POST rispettando le regole condivise.

CLASSE QUARTA

Ascoltare e apprezzare le opinioni degli altri. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere le prime forme associative dell'uomo legate all'organizzazione sociale e politica nella storia, con particolare riferimento al mondo greco. Comprendere il concetto di stato, regione, città. Iniziare a conoscere e a utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale attraverso le sezioni ATTIVITÀ, FILE e POST rispettando le regole condivise.

CLASSE QUINTA

Ascoltare gli altri, apprezzarne le opinioni ed aprirsi ad un dialogo costruttivo. Rispettare le regole condivise nei vari momenti della giornata scolastica. Conoscere le forme sociali e politiche in relazione alla Civiltà romana e riconoscere in esse alcuni tratti distintivi della nostra civiltà. Conoscere le forme fondamentali dell'organizzazione politica della nostra Repubblica.

Comprendere l'importanza di appartenenza a un popolo e a una Nazione. Iniziare a conoscere e a utilizzare la piattaforma TEAMS come luogo di lavoro e di condivisione di materiale attraverso le sezioni ATTIVITÀ, FILE e POST rispettando le regole condivise.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa in giudizio sintetico (responsabile – generalmente responsabile – parzialmente responsabile)

Indicatori del comportamento

1. Partecipa alla proposta scolastica
2. Riconosce le regole come un positivo per sé e per gli altri
3. Segue con fiducia e rispetto gli insegnanti scoprendone la convenienza
4. Collabora con i compagni in diverse situazioni di lavoro e condivisione

Descrizione del giudizio sintetico

INDICATORE N. 1 Partecipa alla proposta scolastica

Responsabile: Si mette in gioco in modo personale in merito alla proposta scolastica

Generalmente Responsabile: Non è costante nell'aderire alla proposta scolastica

Parzialmente Responsabile: Mostra un atteggiamento non interessato alla proposta scolastica

INDICATORE N. 2 Riconosce le regole (della scuola) come un positivo per sé e per gli altri

Responsabile: Riconosce e rispetta i diversi contesti

Generalmente Responsabile: Non è sempre adeguato nel rispettare le regole

Parzialmente Responsabile: Non sempre è in grado di rispettare le regole

INDICATORE N. 3 Segue con fiducia e rispetto gli insegnanti scoprendone la convenienza

Responsabile: Si mostra disponibile a seguire gli insegnanti

Generalmente Responsabile: Non sempre si mostra disponibile a seguire gli insegnanti

Parzialmente Responsabile: Ha bisogno di essere richiamato per seguire gli insegnanti

INDICATORE N. 4 Collabora con i compagni in diverse situazioni di lavoro e condivisione

Responsabile: È disponibile a collaborare in modo costruttivo con i compagni

Generalmente Responsabile: Non sempre è disponibile a collaborare con i compagni

Parzialmente Responsabile: Raramente collabora con i compagni

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al fine di favorire l'acquisizione delle competenze di base all'interno di un percorso unitario della durata di cinque anni, senza interrompere il percorso formativo nei primi anni della scolarizzazione, il Collegio docenti ha deliberato che:

- Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.
- Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in caso di assenze continuative per grave malattia che possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica e documentate con certificato del medico curante o dal responsabile dell'équipe medica.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Rettore o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

- Mancanza di frequenza continua e persistente non giustificata da adeguata motivazione.
- In casi particolari di alunni tutelati dalla legge 104/92, come trattenimento nella classe inferiore per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe medica al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti, sono oggetto di valutazione e verifica nelle assemblee di classe, convocate trimestralmente.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEGLI INSEGNANTI

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua messa in atto nelle singole classi.

La valutazione che nel Collegio Docenti avviene ha lo scopo (è tesa a) di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

La valutazione che avviene nel Collegio Docenti e nel rapporto con la direzione serve anche perché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga se necessario, le modifiche secondo i bisogni, varando approcci e strategie ed offrendo nuove occasioni di esperienze.

VALUTAZIONE DI QUALITÀ SCUOLA E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità innanzitutto dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale, che si avvale a questo scopo della collaborazione della Preside e del Consiglio d'Istituto.

La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

Gli esiti della valutazione globale della scuola sono riportati sul RAV (Rapporto di Autovalutazione) redatto dal comitato di valutazione formato dal Rettore, dai Coordinatori dell'attività didattica, da due insegnanti e da un membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione e approvato dal Consiglio di Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla stesura del Rapporto di Autovalutazione 2024, approvato dal Cdl del 28 ottobre 2024, si ribadisce l'intenzione dell'Istituto di aderire agli avvisi relativi al Programma nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027" e di destinare tali fondi al miglioramento dell'offerta formativa della scuola. In particolare si stabilisce quanto segue in merito a priorità e traguardi:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici: - Mantenere gli ottimi risultati scolastici all'interno di tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado - Consolidare le conoscenze in matematica, italiano, L2 nei ragazzi con BES, in particolare nei ragazzi con DSA	- Mantenere il livello di eccellenza raggiunto (più dell'80% dei ragazzi ha una valutazione tra l'8 e il 10 e lode in uscita dalla scuola secondaria di primo grado) - Ridurre ulteriormente e gradualmente fino ad eliminare sulla scheda di valutazione intermedia e finale nella classe terza della secondaria di primo grado, le insufficienze in Italiano, matematica, L2 per i ragazzi con BES.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali: - Continuare ad ottenere risultati molto positivi nelle prove standardizzate di italiano e matematica - Migliorare i risultati nelle prove di inglese in tutte le sezioni della scuola primaria e secondaria di primo grado	- Stabilizzare in italiano matematica e inglese l'effetto scuola superiore alla media e positivo - Uniformare i risultati in matematica italiano e inglese tra classi dello stesso livello e di sezioni diverse
Competenze chiave europee: - Consolidare le competenze di lingua straniera inglese. - Incrementare le competenze digitali in particolare in relazione alle discipline STEM - Incrementare le competenze sociali e civiche	Al termine del primo ciclo: - Almeno il 25% dei ragazzi deve poter raggiungere in inglese il livello di competenza B1 (certificazione Pet); i rimanenti devono poter raggiungere il livello di competenza A2 (certificazione KET) - Il 90% dei ragazzi deve poter avere competenze digitali ad un livello alto (A/B nella scala di valutazione) - Il 90% deve poter avere competenze in materia di cittadinanza, imprenditoriali e deve avere capacità di imparare ad imparare ad un livello alto (A/B nella scala di valutazione)

Obiettivi di processo

Perché possano essere raggiunti i traguardi ipotizzati in relazione alle priorità di miglioramento, è necessario che vengano perseguiti i seguenti obiettivi di processo:

Per quanto riguarda **"Curricolo, progettazione e valutazione"** è necessario:

1) Precisare all'interno del curricolo verticale, dalla prima classe della scuola Primaria alla terza della scuola Secondaria di I grado finalità, obiettivi di apprendimento, contenuti e metodi per garantire il percorso e lo sviluppo progressivo delle conoscenze e delle competenze.

- 2) Precisare il Curriculum verticale di Educazione civica in base alle indicazioni ministeriali (DM 183 del 7 settembre 2024)
- 3) Graduare nel Curricolo di tecnologia dalla Primaria alla Secondaria di I grado i passi di alfabetizzazione nell'uso della strumentazione informatica con approfondimenti modulari nell'utilizzo di programmi specifici anche per la produzione di oggetti multimediali di qualità, curando inoltre l'introduzione di elementi di robotica e di pensiero computazionale, al fine di potenziare le discipline STEM.

Per ciò che riguarda **"Inclusione e differenziazione"** è necessario:

- 1) Incrementare l'attività specifica di aiuto allo studio pomeridiano per ragazzi con BES, sia alla scuola Primaria nella sia alla scuola Secondaria di Primo Grado
- 2) Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali finalizzate ad attività creative ed espressive quali teatro e attività corale atte a favorire inclusione e differenziazione.

Per ciò che riguarda l'**ambiente di apprendimento** è necessario:

- 1) Precisare l'intervento dell'insegnante madrelingua nella scuola secondaria ed ipotizzarne l'intervento nella scuola primaria

Per quanto riguarda **"Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane"** è necessario:

- 1) Incrementare attività di formazione per i docenti riguardo a didattica inclusiva, strumenti compensativi, modalità di valutazione per ragazzi con BES
- 2) Incrementare la formazione dei docenti in merito a robotica e utilizzo di programmi multimediali specifici, per favorire la transizione digitale nella didattica utilizzando i fondi europei destinati allo scopo

Per ciò che riguarda **"Continuità e orientamento"** è necessario:

- 1) Strutturare in un percorso graduato l'attività di orientamento nelle tre classi della scuola secondaria di primo grado in base alle direttive ministeriali (DM 63 del 5 aprile 2023), favorendo nel corso dei tre anni l'incontro con professionisti del mondo del lavoro e dell'ambiente universitario

Per ciò che riguarda **"L'integrazione con il territorio"** è necessario:

- 1) Partecipare ad eventi pubblici del territorio, implicando bambini e ragazzi in attività di spiegazione e di coinvolgimento e di intrattenimento quali concerti, spettacoli e laboratori destinati ad un pubblico esterno e collaborare con enti del terzo

settore e con l'Associazione Genitori della scuola nell'ottica della costituzione di patti educativi di comunità.

Motivazione nella priorità delle scelte

Sia i risultati scolastici, sia i risultati delle prove standardizzate attestano la validità della proposta educativa e didattica della scuola; diventa quindi prioritario mantenere questa qualità nei prossimi anni. Riguardo alle Competenze chiave e di Cittadinanza ci sono aspetti che devono essere ulteriormente migliorati in riferimento alle competenze "Competenza multilinguistica", "Competenze digitali" e "Competenze in materia di cittadinanza", con particolare riguardo allo sviluppo della responsabilità e del senso civico nella relazione tra pari e nella integrazione con i bisogni del territorio. È evidente poi la necessità di potenziare nei bambini e nei ragazzi le competenze digitali, favorendo la transizione digitale sia nell'insegnamento sia nell'apprendimento e potenziando le discipline STEM, con una particolare attenzione all'educazione nell'uso dei media in modo da rendere i ragazzi sempre più coscienti delle potenzialità e dei pericoli della rete, soprattutto in ordine alla consapevolezza della capacità distruttiva e vessatoria che può avere la rete nella relazione con i pari e nel contempo alla straordinaria risorsa che può essere nell'apprendimento. A questo scopo è necessario precisare con maggior chiarezza il Curricolo verticale di Educazione civica, per specificare, su indicazione del DM 183 del 7 settembre 2024, competenze e obiettivi di apprendimento legati a tale insegnamento trasversale.

CORPO DOCENTE

GLI INSEGNANTI

Nella nostra scuola ogni classe ha un maestro perché nella scuola primaria la forma del rapporto adulto bambino più corrispondente al soggetto (il bambino tra i sei e dieci anni) e all'oggetto di insegnante (il sapere elementare) è il **maestro di classe**.

La sua funzione, confermata dalla funzione del tutor, è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale e affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Il lavoro, in alcune classi, è arricchito anche dalla presenza di alcuni **insegnanti di sostegno** che svolgono una fondamentale azione di mediazione e di supporto per i bambini diversamente abili e d'integrazione e condivisione dell'attività didattica per tutta la classe.

Nelle attività sono presenti diversi **maestri specialisti**. Gli specialisti hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, non direttamente disciplinari che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

I loro interventi in classe sono preparati, svolti e valutati alla luce del principio di un ordine di valore e, quindi, di gerarchia e di unità.

La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore, delle persone che testimoniano la varietà e la validità dell'ipotesi educativa.

Sono inoltre presenti **collaboratori** per le attività di Animazione espressiva e per la conversazione in lingua inglese (insegnanti madrelingua).

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Attività di programmazione

La programmazione e la verifica sono momenti indispensabili dell'azione educativa anche se rappresentano l'alveo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza attento all'esigenze del bambino e della classe.

Il lavoro di programmazione dei docenti che operano nella scuola primaria si svolge principalmente nel collegio; attraverso di esso si precisano finalità educative e obiettivi didattici, si definiscono contenuti e metodi, si progettano attività e verifiche.

La stesura dei piani di studio è annuale; verifiche e puntualizzazioni vengono attuate con cadenza bisettimanale.

Aggiornamento

A partire da bisogni e domande che emergono dalla pratica scolastica, si evidenziano aspetti da approfondire che possono diventare oggetto e contenuto dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, individua momenti ed opportunità di formazione.

Punto propositivo e riferimento ultimo è il Coordinamento Culturale.

La forma di tale aggiornamento prevede ogni anno lavori seminariali con docenti della scuola secondaria di I grado sulle aree disciplinari e la partecipazione ai convegni semiresidenziali su contenuti rilevanti l'intero iter formativo degli alunni.

Inoltre i docenti della scuola individuano ulteriori occasioni di aggiornamento su temi specifici, in relazione alle sempre nuove esigenze di ciascun docente e degli alunni.

Formazione orizzontale

Il rapporto con altre scuole sul territorio rappresenta una forma intermedia di formazione.

L'opportunità di ampliare il proprio intervento educativo entrando in relazione stabilmente con docenti impegnati su classi parallele e in situazioni analoghe costituisce un notevole elemento di stimolo e di aiuto.

Queste iniziative di lavoro in rete, promosse dalle direzioni delle diverse scuole, riguardano i tempi di giugno e settembre, tradizionalmente utilizzati dai maestri per la preparazione e la verifica del percorso scolastico, e un momento mensile lungo tutto il corso dell'anno.

Particolarmente interessante è, all'interno di questi gruppi, la realizzazione di strumenti di lavoro quali fascicoli, dispense e materiale multimediale di uso comune.

Rete di scuole

La scuola primaria collabora da diversi anni con altre scuole elementari del territorio. Vengono svolti mensilmente incontri di programmazione e verifica.

Associazione Culturale Il Rischio Educativo

La scuola aderisce all'Associazione Culturale Il Rischio Educativo.

Sono proposti corsi di aggiornamento, lavori per seminari sulle materie, attività di programmazione verticale.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nella scuola primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino.

Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

Colloquio di iscrizione

Il momento dell'iscrizione alla scuola è la prima occasione in cui la famiglia incontra la scuola. Per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con la direttrice.

La presenza dei genitori e del bambino permette una significativa conoscenza reciproca.

Al colloquio segue la possibilità dell'iscrizione che viene effettuata secondo i termini fissati dal Ministero.

Colloqui con Insegnanti, Direttrice e Rettore

Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino, il livello raggiunto nell'apprendimento e si confrontano ed aiutano nel rispettivo compito.

Ogni insegnante ha un orario settimanale di ricevimento; i colloqui sono fissati, tramite diario, su appuntamento. I colloqui con la Direttrice e il Rettore sono fissati tramite segreteria

Assemblee di classe e di interclasse

Le assemblee di classe quadrimestrali mirano alla presentazione e alla verifica della programmazione o all'affronto di tematiche specifiche.

I momenti assembleari rivolti ai genitori di più classi possono riguardare la presentazione di alcuni ambiti disciplinari, le problematiche educative inerenti alla proposta della scuola, alcuni contenuti di formazione per i genitori.

Assemblea formazione classi prime

I genitori dei bambini iscritti alla classe prima vengono convocati per un momento di presentazione della scuola da parte della direttrice. Vengono presentati gli insegnanti delle future prime e viene comunicata la formazione delle classi.

Partecipazione diretta

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori sono richiesti nella preparazione degli aspetti organizzativi e nella realizzazione dei momenti comuni della

scuola come spettacoli e rappresentazioni.

La presenza dei genitori all'interno delle forme di partecipazione collegiale (Rappresentanti di classi, Consigli di interclasse, Consiglio di Istituto) è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra le famiglie.

ORGANI COLLEGIALI

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Il Collegio Docenti è costituito dalla direttrice, dalle maestre di classe, dalle insegnanti specialiste contitolari per il sostegno, la lingua inglese, l'educazione fisica, arte e immagine, musica, tecnologia.

Consiglio di classe

Il consiglio di classe è formato dai docenti e dalla Coordinatrice; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

Per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività vi partecipano i genitori rappresentanti di classe.

Gruppo di Lavoro Inclusività (G.L.I.)

È un gruppo di lavoro costituito dal docente di riferimento, dalla direttrice e dai coordinatori di classe, il cui scopo è favorire una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il lavoro di questa commissione prevede la stesura di un Piano Annuale di Inclusività (P.A.I.) -

Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

Rappresentanti di classe

Svolgono un'attività di collaborazione diretta con gli insegnanti e la direzione e

vengono eletti fra i genitori di ogni classe.

Consiglio di Istituto

È unico per i tre ordini di scuola della Fondazione ed è composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti, del personale non docente, dalle direzioni didattiche. Decide sul calendario scolastico, sulle uscite didattiche e sull'organizzazione della scuola.

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il regolamento viene proposto agli alunni tramite il diario come a vivere bene l'esperienza della vita della scuola e ad usare nel modo migliore i tempi, gli spazi e le cose, insieme a tutte le persone che collaborano alla vita della scuola.

A tutti gli alunni della Scuola Primaria

Orario scolastico

L'orario d'ingresso tutti i giorni è **dalle ore 8:00 alle ore 8:30**.

L'orario di **uscita di lunedì, mercoledì e venerdì** è alle **14:30** per tutte le classi

L'orario di **uscita di martedì e giovedì** è alle ore **16.00** per tutte le classi.

L'orario comprende mezz'ora al giorno di intervallo durante la mattina e un'ora al giorno per la pausa mensa e ricreazione.

L'orario organizzato in questo modo ti consente la ripresa di un lavoro personale a casa (il compito) e ti offre la possibilità di pomeriggi liberi che potrai dedicare ad attività che sceglierai secondo i tuoi interessi e le tue capacità personali.

Entrate e uscite

Entrate

Gli ingressi e le uscite avvengono dal cancello e dal cortile della scuola. All'ingresso entri autonomamente dal cancello.

I genitori o le persone autorizzate ti accompagnano sulla soglia del cortile senza entrarvi. Recati direttamente in classe seguendo il percorso che ti è stato mostrato dalla maestra il primo giorno di scuola.

Uscite

Esci dalle aule e dall'edificio accompagnato dai tuoi insegnanti.

I tuoi genitori o le persone autorizzate entrano nel cortile ti prendono ed escono immediatamente.

L'entrata e l'uscita da scuola sono momenti importanti che regolano il tempo scolastico.

Al tuo arrivo, seguendo il percorso stabilito, ti recherai direttamente nell'aula del prescuola predisposta per la tua classe, dove troverai un insegnante pronto ad accoglierti. Ricordati di salutare e preparati al lavoro.

Arrivare puntuale a scuola è il primo compito della tua giornata perché iniziare la mattinata insieme ai tuoi compagni e ai maestri è il modo più semplice e bello per introdursi al lavoro scolastico; è un aiuto a vincere, a volte, anche la pigrizia.

Iniziare la giornata senza di te non è la stessa cosa!

All'uscita i genitori verranno a prenderti con puntualità ed uscirete subito per evitare assembramenti in cortile.

Intervallo

Ogni classe accede ai bagni che le sono stati assegnati. Salvo urgenze, potrai andarci solo nei momenti di intervallo, mettendoti in fila nel corridoio insieme ai tuoi compagni; i maestri vigilano affinché l'accesso ai bagni avvenga in modo ordinato. Gli intervalli mattutini sono organizzati all'esterno in spazi adibiti per ogni classe.

Pranzo

Il pranzo viene consumato in classe, ognuno è seduto al proprio banco. L'azienda di refezione provvede alla sanificazione dei banchi, all'apparecchiamento e alla distribuzione del cibo. A te e ai tuoi compagni è chiesto, come parte integrante della proposta educativa, l'aiuto alla maestra nello sgombero del tuo banco prima e dopo il pasto e la raccolta dei piatti e degli altri materiali di avanzo in modalità differenziata.

Pranzare insieme ai tuoi compagni è un momento speciale per conoscersi, per conversare insieme e soprattutto per imparare a mangiare e gustare la varietà dei cibi proposti.

Troverai il menù esposto nella bacheca del cortile. Se è necessaria una variazione giornaliera i tuoi genitori lo segnaleranno all'insegnante tramite diario.

Per le diete prolungate è necessario presentare la prescrizione medica.

Ricreazione

Dopo pranzo si va in cortile per una mezz'ora di gioco all'aperto. Ogni classe sosta in uno spazio predisposto, così come accade durante l'intervallo. In cortile puoi giocare con palla, corde ed elastici. Il martedì e il giovedì è permesso giocare a calcio.

Permessi e assenze

Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul portale MY nell'apposita sezione. Evita assenze per motivi non adeguati o per prolungamento delle festività. Quando sei stato assente puoi recuperare i compiti e le lezioni chiedendo a qualche compagno. Ricordati che se ci sono motivi validi per entrare o uscire prima da scuola devi far compilare la giustificazione dai tuoi genitori nell'apposita sezione del portale MY.

Corredo scolastico

Indossare il grembiule già dal tuo arrivo a scuola è utile per essere adeguati al lavoro scolastico. Nei giorni in cui hai Educazione Motoria è indispensabile indossare la divisa sportiva della scuola; dovrai portare e lasciare a scuola una sacchetta personalizzata contenente le scarpe da utilizzare durante queste ore.

Indosserai la tuta della scuola anche per le uscite didattiche.

Per le attività espressive, inoltre, serve una sacchetta contenente calze antiscivolo e grembiule

Ricorda di far scrivere il tuo nome e cognome sul grembiule, sulla divisa e sul materiale e impara a riconoscere i tuoi capi di abbigliamento.

Ambienti e attrezzature

Ogni ambiente della scuola ha la sua funzione e occorre capire come muoversi e come utilizzare gli oggetti (libri, giochi, palloni...) e gli strumenti (banchi, lavagne, servizi) che ci sono.

Tratta, dunque, tutto con cura e rispetto perché è per te, ma anche per i tuoi compagni. Dovrai porre rimedio al materiale o alla struttura che sciupi o rompi. Il materiale che ti serve per lavorare in classe quotidianamente deve essere custodito ordinatamente sotto il banco; porterai avanti e indietro da casa solo ciò che ti serve per i compiti.

Materiale scolastico

I quaderni, i libri, l'astuccio e tutto quello che hai in cartella servono per il lavoro di scuola; fai in modo di avere ogni giorno il necessario in ordine, stai attento a non perderlo a non sciuparlo.

Anche il diario è importante perché ti aiuta a ricordare ciò che riguarda il tuo studio e i tuoi compiti.

Il diario serve anche per brevi comunicazioni fra la tua famiglia e la scuola e per richiedere i colloqui con le insegnanti.

Per questi motivi è bene non dimenticare a casa o a scuola il tuo materiale.

La compagnia dei maestri, dei tuoi compagni e dei tuoi genitori, insieme a queste piccole regole, ti saranno di aiuto per il cammino di tutto l'anno.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

ORARIO E RECAPITI SEGRETERIA

Orario

Gli uffici della segreteria sono aperti al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 11.30.

Recapiti segreteria

Indirizzo	Via Pavoni, 10 A - 20159 Milano
Telefono	02/03005380
Cellulare	3337264265
e-mail	segreteria.primaria@mandellirodari.org

Recapiti amministrazione

Telefono	02/03005380
e-mail	amministrazione@mandellirodari.org

PORTALE MY

Il portale MY è un servizio di comunicazione scuola-famiglia rivolto a tutte le famiglie degli alunni iscritti alle scuole della Fondazione.

PRENOTAZIONE COLLOQUI CON LE INSEGNANTI E LA DIRETTRICE

I colloqui con gli insegnanti devono essere richiesti direttamente all'insegnante tramite il portale MY.

Per prenotare i colloqui con la Direttrice è necessario contattare la segreteria.

SERVIZIO MENSA

La frequenza a scuola prevede l'uso della mensa scolastica.

La scuola si avvale del servizio di ristorazione di società specializzate con le quali viene periodicamente stipulato un contratto. La società garantisce il servizio di diete in caso di allergie, intolleranze, esigenze particolari.

Il menù mensile è esposto nelle bacheche e pubblicato sul portale della scuola. È stata istituita una commissione mensa (formata da coordinatrice didattica, direttore della gestione, un'insegnante, un rappresentante dei genitori, cuoco e referente della società di ristorazione) che si riunisce regolarmente al fine di migliorare sempre più il servizio offerto.

ISCRIZIONI

A partire dall'inizio del mese di settembre le famiglie inseriscono nel portale della Fondazione la domanda d'iscrizione alla classe prima dell'anno scolastico successivo. Dai primi di ottobre la famiglia prenota sempre tramite il portale il colloquio con la direttrice e successivamente la direttrice conferma la possibilità di iscrivere l'alunno/a. La famiglia completa l'iscrizione, stampa i moduli, li firma, e li consegna in segreteria unitamente al bonifico della quota richiesta quale conferma di iscrizione.

Si fa presente che, per l'accettazione delle domande di iscrizione sono considerati prioritari i seguenti criteri di precedenza:

- frequenza del livello precedente della scuola della Fondazione;
- presenza di fratelli già frequentanti le scuole della Fondazione;
- tempestività della richiesta.

Per quanto riguarda l'accoglienza di alunni con disabilità si segue l'indicazione del CdA:

- precedenza a chi frequenti il livello precedente della scuola della Fondazione;
- un alunno per ogni classe parallela.

SICUREZZA

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n.81/08 che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati gli adempimenti richiesti. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate e indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici

Responsabile per ciò che concerne il D.Lgs. 81/08 è l'ing. Diego Griffon, Responsabile Servizi Prevenzione Protezione; rappresentante dei lavoratori è stata eletta la Sig.ra Daniela Pellegrini.

Gli insegnanti e il personale non docente partecipano ai corsi di informazione e formazione secondo le indicazioni legislative in ottemperanza in particolare alle leggi: DM 10/03/98; DM 388/03; D.Lgs 81/08; Accordi Stato / Regione n. 221 del 21/12/11.

ALLEGATI

1. PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
2. Regolamento degli organi collegiali

Approvato dal Collegio dei Docenti il 16/10/2024
Approvato dal Consiglio di Istituto il 28/10/2024

FONDAZIONE A. MANDELLI E A. RODARI
Decreto Regionale Lombardia N° 13789 del 1-12-2006
Codice Fiscale 80031350152 | Partita Iva 06738390159
Sede Legale: Via Giuseppe Cesare Abba 22 tel. 02.03005380
fondazione@mandellirodari.org
www.fondazionemandellirodari.org